

Periodo di riferimento: triennio 2022-2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. di BORGONUOVO è stato elaborato dal Collegio dei docenti nella seduta del 07/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 1921 del 21/09/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 16/12/2021 con delibera n. punto 1.

1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse: professionali

2. LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Principali elementi di innovazione

3. L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

4. ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente

1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1 ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

POPOLAZIONE SCOLASTICA E PLESSI

L'Istituto Comprensivo di Borgonuovo svolge attività didattica e formativa a diversi livelli: include infatti la scuola dell'infanzia (bambini da 3 a 5 anni), la scuola primaria (bambini da 6 a 10 anni) e la scuola secondaria di I grado (ragazzi da 10 a 14 anni) per un totale di 456 alunni. L'Istituto è dislocato su tre diversi plessi di proprietà del Comune di Sasso Marconi che ne ha in carico la manutenzione ordinaria e straordinaria. Le singole scuole sono tutte facilmente raggiungibili e dotate di aree di parcheggio situate nelle vicinanze. Ogni plesso dispone di aree verdi di pertinenza scolastica.

SITUAZIONE SOCIO-AMBIENTALE

L'Istituto è inserito in un contesto socio-economico abbastanza eterogeneo che conta la presenza di nuclei residenziali e di una larga fascia di famiglie, alcune di recente immigrazione, che si sono stabilite nel territorio per motivi di lavoro.

Numericamente la comunità appare in espansione e proiettata in una realtà di tipo industriale in cui trova occupazione gran parte della popolazione attiva. Le opportunità culturali offerte dal territorio risultano buone e alcune delle realtà produttive presenti nella zona manifestano disponibilità a sostenere e sponsorizzare progetti ed iniziative di carattere educativo e didattico.

Le famiglie si dimostrano, in generale, attente e disponibili nei confronti dell'Istituzione scolastica a cui chiedono un ambiente sereno in cui dare e ricevere fiducia, nel rispetto di regole ben definite.

COLLABORAZIONI CON IL TERRITORIO

L'Istituto di Borgonuovo può contare su numerosi servizi e collaborazioni con enti o associazioni a supporto delle attività didattiche.

Il Comune di Sasso Marconi collabora strettamente con le scuole del territorio, fornendo risorse economiche, strutture e servizi per lo svolgimento delle attività educative quotidiane, in occasione di manifestazioni culturali e sportive, attività didattiche o eventi organizzati dalle scuole. Inoltre fornisce gratuitamente un servizio di trasporto scolastico nel territorio comunale per varie destinazioni (Biblioteca Comunale, Teatro Comunale, Oasi naturalistica di San Gherardo, Impianti sportivi, Aula della Memoria di Colle Ameno, Museo Marconi).

L'Istituto promuove progetti che coinvolgono gli enti e le associazioni del territorio, quali:

- Biblioteca Comunale - letture animate e promozione alla lettura
- Teatro Comunale - spettacoli teatrali e laboratori e utilizzo degli spazi per concerti, drammatizzazioni realizzate dagli alunni
- Oasi naturalistica di San Gherardo - visite guidate ed escursioni naturalistiche
- Impianti sportivi - giochi sportivi studenteschi e manifestazioni sportive

- Aula della Memoria di Colle Ameno e A.N.P.I. - memoria storica del territorio
- Museo Marconi - visite guidate
- Centro Sociale di Borgonuovo - fruizione degli spazi per la realizzazione di progetti e incontri e collaborazione per la realizzazione di eventi
- Carabinieri e Polizia Postale - educazione alla legalità e prevenzione del cyberbullismo
- Polizia Municipale - educazione stradale
- Avis e Aido - educazione alla solidarietà
- Pubblica Assistenza di Sasso Marconi - donazione di materiale didattico
- Hera e Plastic Free - educazione alla sostenibilità ambientale
- Associazione Le voci della Luna e Le Donne di Sasso - laboratori di poesia e concorsi
- Associazione MOMI - laboratori e spettacoli teatrali
- Circolo Scacchistico di Sasso Marconi - avviamento al gioco degli scacchi e tornei

L'Istituto usufruisce anche di uno Sportello d'Ascolto gestito da uno psicologo, rivolto ai ragazzi della scuola secondaria e ai docenti e genitori di tutti e tre gli ordini di scuola.

Non mancano contatti per progetti in continuità con gli asili nido, le scuole paritarie e le scuole superiori del territorio e per l'orientamento scolastico e professionale.

1.2 CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

I.C. DI BORGONUOVO

Ordine scuola ISTITUTO COMPRENSIVO

Email **BOIC83500N@istruzione.it**

Pec boic83500n@pec.istruzione.it

Codice **BOIC83500N**

Indirizzo: GIOVANNI XXIII 11 BORGONUOVO, 40037 SASSO MARCONI

Tel: **051845263**

SCUOLA DELL'INFANZIA "PIERO BERTOLINI" - BORGONUOVO (PLESSO)

Codice **BOAA83501E**

Indirizzo: VIA F. ALBANI, 1/1, BORGONUOVO

40037 SASSO MARCONI

N. Sezioni 3

Totale Alunni 55

SCUOLA PRIMARIA "G. MARCONI" BORGONUOVO (PLESSO)

Codice: **BOEE83501Q**

Indirizzo: VIA GIOVANNI XXIII, 11 BORGONUOVO

40037 SASSO MARCONI

N. Classi 10

Totale Alunni 214

SCUOLA SECONDARIA I GRADO "Dino Betti" BORGONUOVO (PLESSO)

Codice: **BOMM83501P**

Indirizzo : VIA GIOVANNI XXIII, 16 BORGONUOVO

40037 SASSO MARCONI

N. classi: 9

Alunni: 187

1.3 RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori Con collegamento ad Internet **2**

Informatica **1**

Multimediale **1**

Biblioteche Informatizzate **2**

Strutture sportive: Palestra **1**

Servizi: Mensa, Scuolabus, Pedibus

Attrezzature multimediali

PC e Tablet presenti nei Laboratori **53**

LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori **2**

PC e Tablet presenti nelle Biblioteche **1**

LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle Biblioteche **1**

1.4 RISORSE PROFESSIONALI

Docenti **49**

Personale ATA **13**

2. LE SCELTE STRATEGICHE

2.1. PRIORITA' DESUNTE DAL RAV

Risultati delle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Consolidare percorsi di recupero in orario scolastico ed extrascolastico.

Posizionarsi nel livello medio-alto .

Traguardo

Incrementare il numero di alunni che si posizionano nei livelli medio-alti.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Elaborare un progettazione per macroaree, attenta alla Vision e alla Mission dell'Istituto, allo sviluppo delle competenze chiave europee e dell'innovazione digitale, condivisa con il territorio.

Traguardo

Aumentare il senso di Benessere emotivo a livello organizzativo e nei processi di apprendimento.

2.2 OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

Aspetti generali

L'obiettivo principale è offrire ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo che, puntando sull'intelligenza emotiva, è teso a promuovere il **benessere emotivo** (gioia, entusiasmo, condivisione) ed è finalizzato al successo formativo mediante collaborazione, consapevolezza, pensiero critico, cura, rispetto di sé e dell'altro. Lo sfondo valoriale si basa su un assunto semplice: le unicità reciproche sostanziano la democrazia e da qui bisogna partire per affrontare le sfide della globalizzazione.

Tenendo fede all'esperienza maturata dal 2017 con il progetto di Istituto "Quo Vadis", l'approccio trasversale e interdisciplinare intende portare gli allievi a vivere la costruzione del sapere come protagonisti attivi nella ricerca euristica e artistica che promuova la crescita sana e armoniosa del:

- Cittadino digitale e analogico
- L'umano e l'umanità
- L'individuo e l'unicità
- Il pianeta e la biodiversità

La scelta è indagare in modo sistemico quattro categorie che la sperimentazione di questi anni hanno evidenziato : le **Radici**, la **Cura**, i **Legami**, l'**Identità** puntando all'Armonia e alla Bellezza.

“Conoscere le nostre **Radici**, imparando dalla natura, amandola e avendone **Cura** per creare quel **Legame** naturale fondato sulla pace, giustizia e rispetto che sviluppa l'**Identità** dell'individuo e il senso di appartenenza alla comunità.”

La nostra sfida è avere dunque una scuola abitata da alunni protagonisti attivi nella costruzione del Sapere Unitario che nel contempo sviluppino competenze di Cittadinanza **Reale, Umana e Digitale**.

- Per Cittadinanza Reale intendiamo la percezione del presente storico, quale luogo in cui determinare scelte che fanno da ponte ad un futuro umano possibile.
- Per Cittadinanza Umana intendiamo la percezione della diversità quale risorsa e ricchezza per la crescita personale, sociale, culturale.
- Per Cittadinanza digitale intendiamo la capacità dei nativi digitali di essere sì fruitori responsabili nelle mille opportunità offerte dal Web e dal digitale, ma soprattutto essere ideatori di prodotti multimediali formativi fruibili dalla comunità scolastica e non solo, diffondibili mediante il blog di Istituto.

Un cittadino attivo e partecipe deve essere un esploratore del presente e un architetto del futuro; pertanto la scuola deve essere il luogo fisico e lo spazio umano in cui si sviluppa questa abilità di esploratori e architetti, che lavorano in sinergia. La scuola progettata dagli alunni può divenire così il luogo democratico per la crescita di sé, dell'altro, della comunità.

La Scuola pubblica offre agli studenti facilitatori che sono docenti specializzati in discipline. Tuttavia le discipline possono contribuire alla costruzione di questa cittadinanza, nonché del sapere, se il punto di vista di chi indaga è un punto di vista filosofico. La filosofia, infatti, come madre di tutte le discipline, rivendica per l'uomo la sua posizione di ricerca e di indagine, di dialogo, di apertura al dubbio.

I progetti rispondono alla domanda: “ Dove siamo diretti come esseri umani, come persone, come cittadini del pianeta, come individui?”. Questa la domanda del presente che punta alla transizione sostenibile, ecologica e digitale.

È opportuno, per tendere ad una meta sostenibile, sviluppare il pensiero filosofico e restituire agli alunni un ruolo attivo nella costruzione della cittadinanza terrestre e del sapere unico, perché essi possano, attraverso le conoscenze, i linguaggi delle discipline, riflettere criticamente sul presente e sul passato, mediante la consapevolezza di sé e dell'altro. Il futuro è la sfida.

La nostra domanda: “Quo Vadis?”

L'Istituto Comprensivo, in linea con le priorità strategiche desunte dal Piano di Miglioramento, propone un Progetto Unitario di Istituto già consolidato: **“QUO VADIS?”**

Finalizzato a:

- a. Creare una comunità educante;
- b. creare una comunità di ricerca-azione;
- c. promuovere una cultura della progettazione unitaria verticale e per competenze attraverso una metodologia innovativa del fare, creare, ideare, produrre;
- d. sviluppare il pensiero filosofico degli alunni per stimolare e sostenere un'attività riflessiva e continua sul mondo che li circonda.

a. CREARE UNA COMUNITÀ EDUCANTE

Area di processo: integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

SCUOLA COME SNODO FORMATIVO

- Aperta al territorio per promuovere il pieno coinvolgimento delle istituzioni delle realtà locali. (art.3 DPR 275/99 art 1 comma 2 L.107/2005)
- Aperta al dialogo educativo con le famiglie (art. 1 comma 7 lett.m L.107/20)

al fine di FARE RETE E SOSTENERE LA SANA CRESCITA E IL CONSAPEVOLE SVILUPPO DEGLI STUDENTI DAI 3 AI 14 ANNI.

b. CREARE UNA COMUNITÀ DI RICERCA-AZIONE

Area di processo: curriculum, progettazione e valutazione

SCUOLA COME LABORATORIO PERMANENTE

- di ricerca, sperimentazione, innovazione, didattica, partecipazione, educazione alla cittadinanza attiva (art. 1 comma 1. L. 107/ 2005) in cui sia promosso il metodo collaborativo nel rispetto della libertà di insegnamento, la collaborazione e la progettazione

al fine di PROMUOVERE UN PROCESSO DI FORMAZIONE E ISTRUZIONE UNITARIO E CONDIVISO.

c. PROMUOVERE UNA NUOVA CULTURA DELLA PROGETTAZIONE UNITARIA VERTICALE E PER COMPETENZE

Area di processo: curriculum, progettazione e valutazione

SCUOLA COME PRASSI UNITARIA

- migliorare i processi di pensiero;
- abituare ad elaborare strategie per lo sviluppo del pensiero critico;
- organizzare e articolare l'esperienza umana nel suo complesso;
- promuovere il fare e l'esperienza;
- promuovere e sviluppare procedimenti euristici e riflessioni critiche fondate su problemi che interessano l'umano;
- sperimentare in modo continuo i propri ragionamenti, la consequenzialità del ragionare, la sostenibilità delle proprie opinioni, l'esame attento delle obiezioni e il rispetto di queste ultime;
- promuovere il dialogo e la condivisione;
- creare continuità di ricerca

al fine di ESERCITARE CONTEMPORANEAMENTE FACOLTÀ LOGICHE, AFFETTIVO-EMOTIVE E METACONOSCENZE e di PROMUOVERE UNA METODOLOGIA INNOVATIVA del FARE, CREARE, IDEARE , PRODURRE.

STRATEGIE:

- **La ricerca/azione e l'esplorazione:** leve indispensabili per favorire la curiosità, la costruzione, la verifica delle ipotesi e la formazione di abilità metacognitive.
- **Il dialogo continuo:** utile per un confronto, uno scambio, un arricchimento reciproco, per stimolare la discussione e valorizzare la capacità di pensiero al fine di sviluppare il senso critico.
- **Il lavoro di gruppo e le attività laboratoriali:** percorsi esplorativi dove si uniscono i saperi disciplinari a quelli di ricerca e di verifica, dove si imparano negoziazioni e dinamiche comunicative, caratterizzate dalla disponibilità e dalla condivisione cognitiva ed emotiva.
- **I rapporti con il territorio:** come risorsa significativa per sviluppare il senso di appartenenza, accrescendo le conoscenze.
- **L'osservazione sistematica dei bambini:** attenzione alle dinamiche, ai comportamenti e alle esigenze dei bambini al fine di riorganizzare l'intervento educativo.
- **La documentazione del lavoro degli alunni:** come strumento che possa permettere agli studenti di conservare la memoria di esperienze vissute e di riflettere sul loro operato, sulle loro conquiste, su quello che ognuno ha dato e ricevuto dai compagni, sul riconoscimento della propria identità e di quella del gruppo anche attraverso il Blog di Istituto (<https://sites.google.com/icborgonuovo.istruzione.it/blog>).

d. SVILUPPARE IL PENSIERO FILOSOFICO DEGLI ALUNNI PER STIMOLARE E SOSTENERE UN'ATTIVITÀ RIFLESSIVA E CONTINUA SUL MONDO CHE LI CIRCONDA

Area di processo: Continuità - Orientamento, Inclusione - Differenziazione

SCUOLA COME FINESTRA SUL MONDO

- stimolare e sostenere un'attività riflessiva, continua, consapevole e responsabile sulla realtà;
- potenziare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto del dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- promuovere le competenze di cittadinanza digitale

al fine di formare INDIVIDUI CONSAPEVOLI, FORTI, DOTATI DI SPIRITO CRITICO E PENSIERO DIVERGENTE.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati;
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità;
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come seconda lingua attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali, il terzo settore, l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- promozione di un percorso di orientamento scolastico.

2.3 PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Progetto Unitario

Il progetto d'Istituto "QUO VADIS?", che vede le discipline strumentali alla costruzione di competenze di cittadinanza e costituzione, intende promuovere lo sviluppo della consapevolezza e dello spirito critico attraverso l'analisi di eventi storici, artistici, letterari, scientifici, sociali.

Attraverso i vari linguaggi delle discipline verranno sviluppate le competenze base (D.M. 139/2007) e competenze chiave (nuove raccomandazioni europee 2018) al fine di "ricomporre l'universo, il pianeta, natura, la vita, l'umanità, la società, il corpo, la mente, la storia" e "creare una nuova alleanza tra scienza e arte".

... verso un Nuovo Umanesimo in era digitale e una VISIONE INTEGRATA di:

MEMORIA - passato, presente e futuro

SPAZIO - vicino/lontano - locale/globale

SAPERE - specialistico e sistemico

PERSONA - unicità e socialità

REALTA' - analogica e digitale

APPRENDIMENTO - personalizzato e contestualizzato

Leadership e gestione della scuola

Il middle management è la scelta per promuovere la gestione della complessità organizzativa in maniera condivisa, collaborativa e centrata su obiettivi unitari e promuovere una learning organization. La promozione di una leadership transazionale ed educativa, nel contempo, impone che siano condivise nello staff le scelte di innovazione didattica, di miglioramento della comunicazione interna ed esterna, l'autovalutazione come processo per garantire la qualità e il miglioramento continuo.

Tale processo è avviato seguendo come procedimento la filosofia di Deming, tesa appunto allo sviluppo di processi che prevedono un miglioramento continuo.

Il processo conta 4 fasi:

1. **plan:** progettazione,
2. **do:** esecuzione,
3. **check:** verifica,
4. **act:** standardizzazione dei punti di forza e riprogettazione dei punti di debolezza.

La nostra Vision è il Benessere e la nostra Mission sarà la condivisione, la partecipazione, la co-progettazione col territorio e le famiglie, al fine di creare una comunità educante che sostenga la crescita sana, forte e responsabile dei nostri alunni. Il progetto d'Istituto è avvitato intorno a domande-bussole che orientano verso nuovi orizzonti.

Esso promuove la collaborazione e la co-progettazione sui tre ordini di scuola e l'apertura al territorio, nonché una restituzione alle famiglie, a fine anno scolastico, del processo e dei prodotti realizzati: eventi teatrali, musicali, mostre, scrittura creative, produzione di prodotti multimediali, ecc.

Le risorse utilizzate : dotazione ordinaria, bandi e concorsi, privati, donazioni, PNSD.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

- Progetti PON
- Progetto 0-6
- Progetto Concittadini
- Progetto Avis - Aido

3. L'OFFERTA FORMATIVA

3.1 TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

SCUOLA DELL'INFANZIA "PIERO BERTOLINI"

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza:

il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni e i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

SCUOLA PRIMARIA "G. MARCONI"

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO "DINO BETTI"

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di

iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

3.2 INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

SCUOLA DELL'INFANZIA "PIERO BERTOLINI"

TEMPO SCUOLA 40 ore settimanali

SCUOLA PRIMARIA "G. MARCONI"

TEMPO SCUOLA 32 ore settimanali

SCUOLA SECONDARIA I GRADO "DINO BETTI"

TEMPO SCUOLA 30 ore settimanali

INDIRIZZO MUSICALE (*pianoforte, chitarra, flauto e violoncello*) 33 ore settimanali

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE
Italiano, Storia, Geografia	9
Matematica e Scienze	6
Tecnologia	2
Inglese	3
Seconda Lingua Comunitaria	2
Arte e Immagine	2
Scienze Motoria e Sportive	2
Musica	2
Religione Cattolica	1
Approfondimento di Discipline a Scelta delle Scuole	1

3.3 CURRICOLO DI ISTITUTO

EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

- Curricolo verticale
- Progettazione condivisa e unitaria
- Approfondimento

CURRICOLO VERTICALE IC BORGONUOVO

SCUOLA DELL'INFANZIA - SCUOLA PRIMARIA – SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Il curricolo verticale per le discipline dell'Istituto Comprensivo di Borgonuovo si articola principalmente su due concetti chiave:

- **TRAGUARDI:** ovvero i diversi stadi da raggiungere al termine di ogni ordine di scuola per finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno;
- **COMPETENZE:** ovvero la capacità d'uso delle conoscenze anche in contesti meno noti (il saper agire in modo autonomo).

Ogni anno, il singolo docente dell'Istituto indicherà dettagliatamente nella sua progettazione curricolare i CONTENUTI le CONOSCENZE, le ABILITA' che intende affrontare durante l'anno scolastico in corso per raggiungere i traguardi e per sviluppare le competenze indicate nel presente documento. In questo modo, ogni insegnante potrà liberamente adeguare il suo programma agli interessi e alle caratteristiche della classe, senza tuttavia perdere di vista la meta finale da raggiungere al termine di ogni ciclo scolastico.

CURRICOLO VERTICALE DI MATEMATICA

Finalità della disciplina

Le scienze matematiche contribuiscono alla formazione culturale delle persone e delle comunità sviluppando la capacità di mettere in relazione il “pensare” e il “fare” per percepire, interpretare e collegare i fenomeni naturali o modificati dall'uomo negli eventi quotidiani. In particolare, la matematica dà strumenti per la descrizione scientifica del mondo e per affrontare problemi utili nella vita quotidiana; contribuisce a sviluppare la capacità di comunicare e discutere, di argomentare in modo corretto, di comprendere i punti di vista e le argomentazioni degli altri.

In matematica, come nelle altre discipline scientifiche, è elemento fondamentale il laboratorio, inteso soprattutto come momento in cui l'alunno è attivo, formula le proprie ipotesi e ne controlla le conseguenze, progetta e sperimenta, discute e argomenta le proprie scelte, impara a raccogliere i dati, porta a conclusioni temporanee e a nuove aperture la

costruzione delle conoscenze personali e collettive. Nella scuola primaria si potrà utilizzare il gioco, che ha un ruolo cruciale nella comunicazione, nell'educazione al rispetto di regole condivise, nell'elaborazione di strategie adatte a contesti diversi.

Il problema in generale in matematica è cercare di far appassionare gli studenti a questa disciplina, che nell'accezione comune è considerata quanto di più astratto e lontano dalla realtà ci possa essere. E' difficile che uno studente possa trovare interessante e coinvolgente, anche sotto l'aspetto emozionale, uno studio astratto come quello della matematica. Tolti quelli che la matematica ce l'hanno nel DNA, gli altri arrancano per anni con l'unica speranza che l'Esame di Stato (di maturità) metterà fine a questo incubo e poi all'Università finalmente potranno scegliere una facoltà che nei suoi programmi veda poco o niente la "matematica". E' infatti noto a tutti che le facoltà scientifiche non riscuotono quel successo che dovrebbero in questo nostro tempo dominato dalla tecnologia e ci si chiede il perché.

Per acquisire competenze non è sufficiente sapere, bisogna saper fare, cioè saper utilizzare le conoscenze in contesti diversi.

Una lezione frontale non possiede questo aspetto formativo, e i risultati delle Prove Nazionali dell'INVALSI hanno ancora una volta messo in evidenza che anche studenti bravi non sempre possiedono la capacità di rielaborazione personale delle conoscenze apprese a scuola.

Occorre una didattica differente: una didattica basata sulla relazione docente e alunno, e alunno- alunni. Una didattica che stimoli nell'alunno l'osservazione, la manualità, l'espressione scritta e orale, lo spirito di ricerca, una didattica che trasformi la classe in un "laboratorio permanente" dove gli studenti, anche con semplici materiali, abbiano la possibilità di toccare con mano le proprietà dei numeri e delle figure, le vedano muoversi nel piano e nello spazio, e possano fare congetture, formulare ipotesi e trovare soluzioni.

Tutto ciò non avviene in solitudine, ma crea rapporti di collaborazione fra gli alunni e l'insegnante lavora con loro, un po' come avviene in un'officina di artigiani.

In questo ambiente così informale e rassicurante, gli studenti meno dotati sul piano della dialettica possono mettere in luce attitudini creative e progettuali che in un contesto formale non potrebbero emergere.

Per questi motivi si è pensato di offrire come "filo conduttore" del curricolo verticale di matematica l'attività laboratoriale, offrendo come spunto iniziale due percorsi strutturati che partono dalla scuola dell'infanzia e arrivano alla scuola secondaria:

- 1) Attività sui NUMERI: il domino
- 2) Attività su SPAZIO E FIGURE: il quadrato

TRAGUARDO 1 (numeri)		
INFANZIA 5 ANNI	PRIMARIA CLASSE V	SECONDARIA DI I GRADO CLASSE III
<ul style="list-style-type: none"> • Il bambino raggruppa e ordina secondo criteri diversi e valuta quantità; utilizza semplici simboli per registrare; compie misurazioni mediante semplici strumenti. • Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri, sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità. 	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali. • Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, ...). 	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale anche con i numeri razionali. • Inoltre ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni.

COMPETENZE		
INFANZIA 5 ANNI	PRIMARIA CLASSE V	SECONDARIA DI I GRADO CLASSE III
<ul style="list-style-type: none"> • Essere in grado di riconoscere i numeri nella realtà: che cosa sono, a cosa servono, dove si trovano. • Essere in grado di riconoscere le quantità (poco/tanto). • Essere in grado di riconoscere i simboli numerici da 1 a 5. • Essere in grado di raggruppare, ordinare, contare, misurare, porre in relazione. 	<ul style="list-style-type: none"> • Essere in grado di eseguire le 4 operazioni, ordinamenti e confronti tra i numeri conosciuti (naturali e numeri decimali) a mente, utilizzando algoritmi scritti o calcolatrici. • Essere in grado di stimare il risultato di un'operazione. • Essere in grado di operare con le frazioni e riconoscere frazioni equivalenti. • Essere in grado di utilizzare numeri decimali, frazioni e percentuali per descrivere situazioni quotidiane. • Essere in grado di interpretare i numeri interi negativi in contesti concreti. • Essere in grado di rappresentare i numeri conosciuti sulla retta. • Essere in grado di conoscere la numerazione romana. 	<ul style="list-style-type: none"> • Essere in grado di eseguire le 4 operazioni, l'elevamento a potenza, le radici quadrate e cubiche, ordinamenti e confronti tra i numeri conosciuti (naturali, interi, frazioni e numeri decimali) a mente, utilizzando algoritmi scritti o calcolatrici e tavole. • Essere in grado di dare stime approssimate per il risultato di un'operazione, e controllare la plausibilità di un calcolo. • Essere in grado di rappresentare i numeri conosciuti su una retta. • Essere in grado di utilizzare diverse rappresentazioni di un numero: decimale, frazione, percentuale, ecc.. • Essere in grado di eseguire semplici espressioni di calcolo con i numeri conosciuti.

TRAGUARDO 2 (spazio e figure)		
INFANZIA 5 ANNI	PRIMARIA CLASSE V	SECONDARIA DI I GRADO CLASSE III
<ul style="list-style-type: none"> Il bambino colloca correttamente nello spazio se stesso, oggetti, persone; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali. 	<ul style="list-style-type: none"> L'alunno descrive e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo. Utilizza i più comuni strumenti di misura e di disegno geometrico. Riconosce che gli oggetti possono apparire diversi a seconda dei punti di vista. 	<ul style="list-style-type: none"> L'alunno riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi.

COMPETENZE		
INFANZIA 5 ANNI	PRIMARIA CLASSE V	SECONDARIA DI I GRADO CLASSE III
<ul style="list-style-type: none"> Essere in grado di riconoscere il rapporto di forma e grandezza rispetto a sé, agli altri e agli oggetti. Essere in grado di riconoscere i concetti topologici di davanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra. Essere in grado di misurare gli oggetti utilizzando unità di misura convenzionali e non. Essere in grado di riconoscere le principali forme geometriche: quadrato, rettangolo, triangolo. 	<ul style="list-style-type: none"> Essere in grado di descrivere, denominare e classificare figure geometriche, identificando elementi significativi e simmetrie. Essere in grado di riprodurre una figura in base a una descrizione, utilizzando gli strumenti opportuni (carta a quadretti, riga, compasso, squadre, software di geometria). Essere in grado di utilizzare il piano cartesiano per localizzare punti. Essere in grado di riconoscere figure ruotate traslate e riflesse. Essere in grado di confrontare e misurare angoli utilizzando proprietà e strumenti. Essere in grado di utilizzare e distinguere fra loro i concetti di perpendicolarità, parallelismo, orizzontalità, verticalità. Essere in grado di riprodurre in scala una figura assegnata 	<ul style="list-style-type: none"> Essere in grado di riprodurre figure e disegni geometrici, utilizzando in modo appropriato opportuni strumenti (riga, squadra, compasso, goniometro, software di geometria). Essere in grado di rappresentare punti, segmenti, figure e rette sul piano cartesiano. Conoscere definizioni e proprietà delle principali figure piane e dei principali solidi. Essere in grado di determinare l'area delle più comuni figure piane (rettangolo, parallelogrammo, triangolo, quadrato, rombo, trapezio) e di figure composte. Essere in grado di utilizzare il teorema di Pitagora in diverse situazioni. Essere in grado di calcolare l'area del cerchio e la lunghezza della circonferenza a partire dalla lunghezza del raggio, e viceversa.

	<p>(utilizzando, ad es., la carta a quadretti)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Essere in grado di determinare il perimetro e l'area di una figura, utilizzando le più comuni formule o altri procedimenti. • Essere in grado di costruire e utilizzare modelli materiali nello spazio e nel piano. • Essere in grado di riconoscere rappresentazioni piane di oggetti tridimensionali, identificare punti di vista diversi di uno stesso oggetto. • Essere in grado di utilizzare le principali unità di misura per lunghezze, angoli, aree, volumi, capacità, intervalli temporali, masse, pesi per effettuare misure e stime. • Essere in grado di passare da un'unità di misura a un'altra, limitatamente alle unità di uso più comune, anche nel contesto del sistema monetario. 	<ul style="list-style-type: none"> • Essere in grado di riconoscere e utilizzare le principali trasformazioni geometriche. • Essere in grado di riconoscere figure piane simili in vari contesti e riprodurre in scala una figura assegnata. • Essere in grado di rappresentare oggetti e figure tridimensionali in vario modo tramite disegni sul piano. • Essere in grado di calcolare l'area e il volume delle figure solide più comuni. • Essere in grado di risolvere problemi utilizzando le proprietà geometriche delle figure.
--	--	---

TRAGUARDO 3 (relazioni e funzioni)		
INFANZIA 5 ANNI	PRIMARIA CLASSE V	SECONDARIA DI I GRADO CLASSE III
<ul style="list-style-type: none"> • Il bambino sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana. • Riferisce del passato recente dimostrando consapevolezza della sua collocazione temporale; 	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno riesce a risolvere problemi in vari contesti del quotidiano e non, avendo consapevolezza dei dati, delle domande e argomentando il procedimento. 	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno riconosce e risolve problemi in contesti diversi, valutando le informazioni e la loro coerenza e individuando le strategie ottimali per la loro soluzione. • Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi.

COMPETENZE		
INFANZIA 5 ANNI	PRIMARIA CLASSE V	SECONDARIA DI I GRADO CLASSE III
<ul style="list-style-type: none"> • Essere in grado di orientarsi nel tempo della giornata e della settimana. • Essere in grado di riconoscere in sequenze di azioni ciò che avviene prima/dopo/durante 	<ul style="list-style-type: none"> • Essere in grado di riconoscere e descrivere regolarità in una sequenza di numeri e figure. • Essere in grado di risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, anche utilizzando tabelle e grafici. • Essere in grado di controllare il processo risolutivo e i risultati, descrivere il procedimento seguito e riconoscere soluzioni diverse dalla propria. 	<ul style="list-style-type: none"> • Essere in grado di interpretare, costruire e trasformare formule algebriche per esprimere in forma generale relazioni e proprietà. • Essere in grado di utilizzare il piano cartesiano per rappresentare relazioni e funzioni empiriche o ricavate da tabelle. • Essere in grado di risolvere problemi con varie metodologie, e anche utilizzando equazioni di primo grado. • Essere in grado di controllare il processo risolutivo e i risultati, descrivere il procedimento seguito e riconoscere soluzioni diverse dalla propria.

TRAGUARDO 4 (dati e previsioni)		
INFANZIA 5 ANNI	PRIMARIA CLASSE V	SECONDARIA DI I GRADO CLASSE III
<ul style="list-style-type: none"> • Il bambino formula correttamente riflessioni e considerazioni relative al futuro immediato e prossimo. 	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno impara a riconoscere situazioni di incertezza e probabilità. • Utilizza e costruisce tabelle e grafici e sa usarle in situazioni significative per ricavarne informazioni. 	<ul style="list-style-type: none"> • Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni. • Usa coordinate cartesiane, diagrammi, tabelle, per rappresentare relazioni e funzioni. • Nelle situazioni di incertezza (vita quotidiana, giochi, ...) si orienta con valutazioni di probabilità.

COMPETENZE		
INFANZIA 5 ANNI	PRIMARIA CLASSE V	SECONDARIA DI I GRADO CLASSE III
<ul style="list-style-type: none"> Essere in grado di riconoscere semplici, quotidiani eventi come probabili o impossibili. 	<ul style="list-style-type: none"> Essere in grado di rappresentare relazioni e dati e utilizzare le rappresentazioni per ricavare informazioni, formulare giudizi e prendere decisioni. Essere in grado di usare le nozioni di frequenza, di moda e di media aritmetica. Essere in grado di intuire qual è il più probabile, o se si tratta di eventi ugualmente probabili in una coppia di eventi in situazioni concrete. 	<ul style="list-style-type: none"> Essere in grado di analizzare e rappresentare un insieme di dati utilizzando le distribuzioni di frequenze (semplici e relative). Saper scegliere e utilizzare in modo adeguato alla tipologia e caratteristiche dei dati a disposizione i valori medi (media aritmetica, moda e mediana). In situazioni semplici aleatorie, saper individuare gli elementi elementari e assegnare a loro una probabilità. Saper riconoscere coppie di eventi complementari, incompatibili, indipendenti.

TRAGUARDO 5 (linguaggio)		
INFANZIA 5 ANNI	PRIMARIA CLASSE V	SECONDARIA DI I GRADO CLASSE III
<ul style="list-style-type: none"> Il bambino utilizza un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni o le esperienze 	<ul style="list-style-type: none"> L'alunno costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista degli altri, ed esprimendosi in maniera adeguata. 	<ul style="list-style-type: none"> Produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite. Sostiene le proprie convinzioni, e accetta di cambiare opinione.

COMPETENZE		
INFANZIA 5 ANNI	PRIMARIA CLASSE V	SECONDARIA DI I GRADO CLASSE III
<ul style="list-style-type: none"> Essere in grado di esprimere in maniera coerente e corretta semplici esperienze quotidiane. 	<ul style="list-style-type: none"> Essere in grado di costruire ragionamenti, sostenere le proprie tesi ed esprimerle con un linguaggio specifico. 	<ul style="list-style-type: none"> Essere in grado di utilizzare i concetti di proprietà caratterizzante e di definizione. Essere in grado di utilizzare e interpretare il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni, ...) e coglierne il rapporto col linguaggio

		naturale.
--	--	-----------

TRAGUARDO 6 (metacognizione)		
INFANZIA 5 ANNI	PRIMARIA CLASSE V	SECONDARIA DI I GRADO CLASSE III
<ul style="list-style-type: none"> Il bambino è curioso, esplorativo e pone domande. 	<ul style="list-style-type: none"> L'alunno sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato a utilizzare siano utili per operare nella realtà. 	<ul style="list-style-type: none"> L'alunno ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.

COMPETENZE		
INFANZIA 5 ANNI	PRIMARIA CLASSE V	SECONDARIA DI I GRADO CLASSE III
<ul style="list-style-type: none"> Essere in grado di capire che numeri e forme geometriche si trovano in moltissimi aspetti della vita quotidiana. 	<ul style="list-style-type: none"> Essere in grado di comprendere che la matematica non è solo un insieme di regole da memorizzare, ma uno strumento per analizzare e affrontare i problemi nella vita quotidiana. 	<ul style="list-style-type: none"> Essere in grado di comprendere che la matematica non è solo un insieme di regole da memorizzare, ma uno strumento per analizzare e affrontare i problemi nella vita quotidiana, e per esplorare e percepire relazioni e strutture in Natura e nelle creazioni dell'uomo.

CURRICOLO VERTICALE DI LINGUA ITALIANA

Finalità della disciplina:

Lo sviluppo di competenze linguistiche ampie e sicure è una condizione indispensabile per la crescita della persona e per l'esercizio pieno della cittadinanza, per l'accesso critico a tutti gli ambiti culturali e per il raggiungimento del successo scolastico in ogni settore di studio.

La comunicazione orale e scritta passa attraverso l'esperienza dei diversi usi della lingua e la predisposizione di ambienti di apprendimento idonei al dialogo, all'interazione, alla ricerca e alla costruzione di significati, alla condivisione di conoscenze, al riconoscimento di punti di vista e alla loro negoziazione.

TRAGUARDO 1		
INFANZIA 5 ANNI	PRIMARIA	SECONDARIA DI I GRADO
L'alunno ascolta un testo narrativo comprendendone il significato.	L'alunno legge testi narrativi e di altro tipo mostrando di coglierne il senso globale, ri-esponendo in ordine cronologico i fatti principali.	L'alunno ascolta e legge testi letterari di vario tipo e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti.

COMPETENZE		
INFANZIA 5 ANNI	PRIMARIA	SECONDARIA DI I GRADO
L'alunno è in grado di: <ul style="list-style-type: none"> ● ascoltare un racconto e rappresentarlo graficamente; ● individuare i personaggi principali, spazi e tempi della vicenda; ● mantenere l'attenzione per tempi via via più prolungati. 	L'alunno è in grado di: <ul style="list-style-type: none"> ● interagire in modo collaborativo in una conversazione; ● impiegare tecniche di lettura silenziosa ed espressiva a voce alta; ● raccogliere le idee e pianificare la traccia di un racconto o di un'esperienza. 	L'alunno è in grado di: <ul style="list-style-type: none"> ● intervenire dopo l'ascolto o la lettura del testo in una conversazione di classe con pertinenza e coerenza, rispettando tempi e turni di parola e fornendo un positivo contributo personale; ● leggere ad alta voce in modo espressivo raggruppando le parole legate da significato e usando pause e intonazioni per seguire lo sviluppo del testo e permettere a chi ascolta di capire; ● leggere silenziosamente applicando anche tecniche di supporto alla comprensione (sottolineature, note a margine).

TRAGUARDO 2		
INFANZIA 5 ANNI	PRIMARIA	SECONDARIA DI I GRADO
L'alunno si apre alla conoscenza del mondo attraverso la narrazione di storie di altre culture e viene stimolato a superare il proprio punto di vista per accogliere quello altrui.	L'alunno legge e comprende testi provenienti da paesi diversi per coglierne il senso, le caratteristiche e le intenzioni comunicative dell'autore.	L'alunno comprende i testi proposti riconoscendone il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'autore.

COMPETENZE		
INFANZIA 5 ANNI	PRIMARIA	SECONDARIA DI I GRADO
<p>L'alunno è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • drammatizzare una storia in piccolo gruppo, assumendo il punto di vista dei diversi personaggi (<i>role-playing</i>); • manipolare gli elementi del testo, modificandoli a suo piacimento (variazione del contesto, dei personaggi, del finale, ...); • suddividere il testo in sequenze narrative: inizio, svolgimento, fine. 	<p>L'alunno è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • cogliere le caratteristiche strutturali di un testo; • individuare sequenze e informazioni principali e secondarie; • individuare tempo e luogo di una vicenda; • produrre racconti scritti di esperienze personali o vissute da altri che contengono informazioni essenziali relative a persone, luoghi, tempi situazioni e azioni. 	<p>L'alunno è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ricavare informazioni esplicite ed implicite; • selezionare autonomamente e/o guidato le informazioni organizzandole in modo personale (liste di argomenti, brevi riassunti); • individuare personaggi, loro caratteristiche e ruoli, ambientazione spazio-temporale, semplici relazioni causali, tema principale, genere di appartenenza; • individuare sequenze narrative e idee chiave cogliendone i rapporti di gerarchia e costruendo mappe concettuali; • individuare in un testo argomentativo problema, argomenti a sostegno delle tesi, antitesi, conclusione.

TRAGUARDO 3		
INFANZIA 5 ANNI	PRIMARIA	SECONDARIA DI I GRADO
L'alunno sostiene una conversazione orale con il gruppo dei pari, esponendo il proprio parere, i propri sentimenti e ponendosi domande su questioni etiche e morali.	L'alunno legge e confronta informazioni provenienti da testi diversi per crearsi un'idea su un argomento.	L'alunno usa manuali delle discipline o testi divulgativi nelle attività di studio personali e collaborative per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni, concetti, e approfondire le sue conoscenze.

COMPETENZE		
INFANZIA 5 ANNI	PRIMARIA	SECONDARIA DI I GRADO
<p>L'alunno è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> rispettare le regole e i turni della conversazione di gruppo; sostenere il dialogo con valide argomentazioni; esprimere le proprie emozioni e sentimenti; farsi un'idea su ciò che è giusto o sbagliato, ispirandosi al comportamento dei protagonisti della vicenda raccontata; 	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> utilizza abilità funzionali allo studio; individua nei testi informazioni utili per l'apprendimento di un argomento e le mette in relazione; sfrutta le informazioni della titolazione, delle immagini e delle didascalie per farsi un'idea del testo; è in grado di sintetizzare, anche in funzione dell'esposizione orale, quanto appreso; è in grado di riassumere o parafrasare per iscritto un testo, di trasformarlo e completarlo. 	<p>L'alunno è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> utilizzare testi funzionali di vario tipo per meglio comprendere e affrontare situazioni della vita quotidiana; ricavare informazioni esplicite e implicite da testi di genere diverso per documentarsi su un tema specifico; ricavare informazioni sfruttando varie parti di un manuale di studio: indice, capitoli, titoli, sommari, testi, immagini, didascalie, apparati grafici; confrontare su uno stesso argomento, informazioni ricavabili da più testi, selezionando quelle ritenute più significative; riformulare in modo sintetico le informazioni selezionate e riorganizzate in modo personale (liste di argomenti, riassunti, mappe, tabelle); conoscere e applicare procedure di ideazione, pianificazione, stesura e revisione del testo.

TRAGUARDO 4		
INFANZIA 5 ANNI	PRIMARIA	SECONDARIA DI I GRADO
L'alunno utilizza la propria creatività e fantasia per appropriarsi della lingua italiana.	L'alunno riflette sui testi propri e altrui.	L'alunno sviluppa capacità di riflessione sul testo e senso critico.

COMPETENZE		
INFANZIA 5 ANNI	PRIMARIA	SECONDARIA DI I GRADO
<p>L'alunno è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> inventare nuove storie e filastrocche; giocare con la lingua (rime, giochi di parole, allitterazioni, scioglilingua, <i>non-sense</i>...); 	<p>L'alunno è IN GRADO DI:</p> <ul style="list-style-type: none"> individuare il senso globale del testo e le informazioni principali; è consapevole che nella comunicazione sono usate varietà di lingua e lingue differenti; esprimere un motivato parere personale. 	<p>L'alunno è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> contestualizzare il significato del test; ipotizzare contenuti e significati non esplicitati nel testo ricorrere a conoscenze pregresse o a deduzioni logici; discutere e confrontarsi su situazioni e tesi diverse esponendo considerazioni e riflessioni su argomenti deducibili dai testi.

TRAGUARDO 5		
INFANZIA 5 ANNI	PRIMARIA	SECONDARIA DI I GRADO
L'alunno comprende e utilizza in maniera appropriata i vocaboli fondamentali, ampliando il proprio lessico.	L'alunno capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali.	L'alunno comprende in modo appropriato le parole del vocabolario di base (fondamentale, di alto uso, di alta disponibilità).

COMPETENZE		
INFANZIA 5 ANNI	PRIMARIA	SECONDARIA DI I GRADO
<p>L'alunno è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> pronunciare correttamente i vocaboli e le frasi; chiedere spiegazioni allorquando non comprende il significato delle parole "difficili"; utilizzare i nuovi vocaboli in contesti diversi, dimostrando di averne compreso il significato; 	<p>L'alunno è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ampliare la conversazione; espandere il lessico; conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole e le principali relazioni tra di esse; riconoscere la frase minima e i principali complementi; riconoscere in un testo le parti del discorso e i principali tratti grammaticali; riconoscere le fondamentali convenzioni ortografiche; <ul style="list-style-type: none"> rivedere la propria produzione scritta e correggere eventuali errori. 	<p>L'alunno è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ampliare sulla base delle esperienze scolastiche svolte, il proprio patrimonio lessicale, così da comprendere e usare parole dell'intero vocabolario di base, anche in accezioni diverse; utilizzare dizionari di diverso tipo; rintracciare all'interno di una voce di dizionario le informazioni utili per risolvere problemi o dubbi linguistici; utilizzare la propria conoscenza delle relazioni di significato fra le parole e dei meccanismi di formazione delle parole per comprendere parole non note all'interno del testo;

		<ul style="list-style-type: none"> ● comprendere e usare termini specialistici; ● riconoscere in un testo le parti del discorso, le categorie lessicali e i loro tratti grammaticali; ● riconoscere i connettivi sintattici e testuali, i segni interpuntivi e la loro funzione specifica; ● riconoscere l'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa; ● riflettere sui propri errori, allo scopo di imparare ad autocorreggersi nella produzione scritta.
--	--	--

TRAGUARDO 6		
INFANZIA 5 ANNI	PRIMARIA	SECONDARIA DI I GRADO
L'alunno riconosce e utilizza una pluralità di linguaggi, verbali e non verbali e sperimenta, attraverso l'utilizzo delle tecnologie digitali, nuove forme di comunicazione.	L'alunno è consapevole che nella comunicazione sono usate varietà di lingua e di linguaggi.	L'alunno riconosce il rapporto tra varietà linguistiche e il loro uso.

COMPETENZE		
INFANZIA 5 ANNI	PRIMARIA	SECONDARIA DI I GRADO
<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● si avvicina alla comprensione di un testo attraverso il linguaggio corporeo (musica, danza, mimo, ...) e visivo (lettura delle immagini); ● produce elaborati a partire da un testo dato (illustrazioni, registrazioni vocali, ...) e li utilizza per creare un racconto multimediale originale con l'ausilio delle nuove tecnologie (LIM); 	<p>L'alunno è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● riconoscere i diversi registri linguistici; ● riconoscere le principali caratteristiche strutturali dei testi proposti; ● produrre un testo creativo sulla base di modelli dati, sostanzialmente corretto da un punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale, rispettando la funzione dei principali segni interpuntivi. 	<p>L'alunno è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● stabilire relazioni di comunicazione, interlocutori e registri linguistici; ● riconoscere le caratteristiche e le strutture dei tipi testuali proposti; ● scrivere testi di tipo diverso corretti dal punto di vista morfo-sintattico, lessicale, ortografico, coerenti e coesi sulla base di modelli sperimentati adeguandoli a situazione, argomento, scopo, destinatario e selezionando il registro più adeguato; ● realizzare forme diverse di scrittura creativa (es. riscrittura di testi narrativi con cambiamento del punto di vista, giochi linguistici); ● utilizzare la videoscrittura per i propri testi, curandone l'impaginazione; scrivere testi digitali anche come supporto all'esposizione orale.

CURRICOLO VERTICALE DI LINGUA INGLESE

Finalità della disciplina:

Il filo conduttore che guiderà il percorso di apprendimento dell'inglese sarà la DRAMMATIZZAZIONE intesa in tutte le sue forme: ripetizione di filastrocche, *storytelling*, *role play*, canto, giochi teatrali, recite, brevi video/cortometraggi. Comunicare attraverso la drammatizzazione e il teatro significa infatti interagire con la realtà e con tutti i suoi linguaggi, verbali e non, perché la drammatizzazione prevede l'uso di molteplici linguaggi: mimico-gestuale, verbale, simbolico, espressivo-manipolativo, musicale. L'attività di drammatizzazione, assume così la caratteristica di strategia didattico-educativa, fa da supporto alla concretizzazione degli apprendimenti dell'alunno, ne consente il recupero di abilità, contribuisce fortemente alla sua formazione e al suo modo di essere in relazione al mondo circostante. In questo contesto i bambini crescono, acquistano capacità, carattere e temperamento, tutte qualità indispensabili nella comunicazione in lingua straniera. Infine, con le attività di drammatizzazione è più facile stimolare l'entusiasmo e il coinvolgimento globale del discente, incidendo concretamente sulla sua motivazione allo studio della disciplina.

TRAGUARDO 1		
INFANZIA 5 ANNI	PRIMARIA CLASSE V	SECONDARIA DI I GRADO CLASSE III
Ascolta e comprende le narrazioni e la lettura di brevi storie in lingua madre.	L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.	L'alunno comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero.

COMPETENZE		
INFANZIA 5 ANNI	PRIMARIA CLASSE V	SECONDARIA DI I GRADO CLASSE III
<ul style="list-style-type: none"> ● Essere in grado di riconoscere la propria specificità linguistica e comunicativa. ● Essere in grado di scambiare opinioni, confrontare i diversi punti di vista e condividere con gli altri le proprie idee in lingua madre. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Essere in grado di socializzare e interagire con l'ambiente circostante, sfruttando la propria motivazione intrinseca e la spontanea propensione verso la comunicazione verbale. ● Essere in grado di scambiare semplici informazioni attinenti alla sfera personale, utilizzando anche mimica e gesti. ● Essere in grado di produrre 	<ul style="list-style-type: none"> ● Essere in grado di interagire in brevi conversazioni riguardanti gli ambiti personali e la vita quotidiana. ● Essere in grado di produrre brevi testi, di varia tipologia e genere, su argomenti noti, di interesse personale, anche utilizzando supporti multimediali. ● Essere in grado di argomentare i propri enunciati in modo semplice

	semplici frasi di varia tipologia su argomenti noti o di interesse personale.	ma coeso e coerente.
--	---	----------------------

TRAGUARDO 2		
INFANZIA 5 ANNI	PRIMARIA CLASSE V	SECONDARIA DI I GRADO CLASSE III
Racconta, dialoga, discute e usa il linguaggio per progettare le attività e definirne le regole.	Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.	Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio.

COMPETENZE		
INFANZIA 5 ANNI	PRIMARIA CLASSE V	SECONDARIA DI I GRADO CLASSE III
<ul style="list-style-type: none"> Essere in grado di riproporre adeguatamente il lessico e le strutture apprese su imitazione. 	<ul style="list-style-type: none"> Essere in grado di descrivere se stesso e gli altri. Essere in grado di esprimere azioni abituali e/o in corso di svolgimento. Essere in grado di rispondere a domande semplici su bisogni immediati o argomenti familiari. 	<ul style="list-style-type: none"> Essere in grado di rendere conto delle proprie esperienze passate, più o meno remote, utilizzando opportune strutture grammaticali ed adeguati marcatori temporali. Essere in grado di osservare il presente per poter formulare previsioni sul futuro a breve o medio termine. Essere in grado di esprimere desideri, aspirazioni o ambizioni future ricorrendo ad adeguate strutture proprie della lingua straniera.

TRAGUARDO 3		
INFANZIA 5 ANNI	PRIMARIA CLASSE V	SECONDARIA DI I GRADO CLASSE III
Sviluppa fiducia e motivazione nell'esprimere e comunicare agli altri le proprie emozioni, le proprie domande e i propri pensieri attraverso il linguaggio verbale, utilizzandolo in modo differenziato e appropriato nelle diverse attività.	Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine.	Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti. Collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti.

COMPETENZE		
INFANZIA 5 ANNI	PRIMARIA CLASSE V	SECONDARIA DI I GRADO CLASSE III
<ul style="list-style-type: none"> Essere in grado di rappresentare graficamente persone e luoghi di un'esperienza vissuta attraverso diversi linguaggi, disegno, pittura e attività manipolative. 	<ul style="list-style-type: none"> Essere in grado di riproporre, in fasi ludiche e/o drammatizzazioni, i vocaboli chiave acquisiti in contesti comunicativi proposti e monitorati dall'insegnante. 	<ul style="list-style-type: none"> Essere in grado di ricavare il senso complessivo di un enunciato anche in contesti comunicativi non noti. Essere in grado di apportare il proprio contributo in contesti comunicativi non familiari; in tali circostanze, esitazioni ed incertezze linguistiche non pregiudicano l'efficacia dell'interazione.

TRAGUARDO 4		
INFANZIA 5 ANNI	PRIMARIA CLASSE V	SECONDARIA DI I GRADO CLASSE III
Affronta situazioni note attingendo al suo repertorio linguistico.	Affronta, in maniera guidata, situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico e comincia ad usare la lingua per apprendere argomenti di altre discipline.	Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico e usa la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi.

COMPETENZE		
INFANZIA 5 ANNI	PRIMARIA CLASSE V	SECONDARIA DI I GRADO CLASSE III
<ul style="list-style-type: none"> • Essere in grado di arricchire il proprio patrimonio lessicale. • Essere in grado di confrontare la lingua materna con altre lingue. • Essere in grado di riconoscere il lessico inglese in uso nella lingua italiana. 	<ul style="list-style-type: none"> • Essere in grado di riconoscere che esistono diversi sistemi linguistici. • Essere in grado di mobilitare le proprie risorse interne, gli schemi concettuali e procedurali per appropriarsi dei suoni e significati della lingua straniera e di riutilizzarli in modo creativo. • Essere in grado di utilizzare la lingua materna e straniera in maniera funzionale nei diversi contesti comunicativi. 	<ul style="list-style-type: none"> • Essere in grado di mobilitare le proprie risorse interne, gli schemi concettuali e procedurali per comprendere e memorizzare lessico e strutture della lingua straniera. • Essere in grado di selezionare e utilizzare efficacemente, in un determinato contesto, le conoscenze apprese. • Essere in grado di riconoscere lo scopo ed i meccanismi di coerenza e coesione di un testo e di riproporli successivamente. • Essere in grado di riflettere sulla lingua straniera e sulle sue opportunità espressive e comunicative.

TRAGUARDO 5		
INFANZIA 5 ANNI	PRIMARIA CLASSE V	SECONDARIA DI I GRADO CLASSE III
<ul style="list-style-type: none"> • Ascolta brevi racconti in lingua inglese coadiuvato da immagini. • Inventava brevi storie in lingua madre. • Chiede spiegazioni quando non capisce. 	<ul style="list-style-type: none"> • Legge semplici testi e produce semplici messaggi secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante. • L'alunno riconosce se ha o meno capito messaggi verbali e semplici testi scritti, chiede spiegazioni 	<ul style="list-style-type: none"> • Legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo. • Legge testi informativi e ascolta spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline. • Scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari. Autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere.

COMPETENZE		
INFANZIA 5 ANNI	PRIMARIA CLASSE V	SECONDARIA DI I GRADO CLASSE III
<ul style="list-style-type: none"> Essere in grado di usare la lingua come strumento per giocare ed esprimersi in modo personale e creativo. 	<ul style="list-style-type: none"> Essere in grado di verificare autonomamente la correttezza delle informazioni acquisite da semplici testi scritti o brevi dialoghi. Essere in grado di formulare domande e risposte in merito alle informazioni appena acquisite. Essere in grado di riutilizzare adeguatamente le nuove conoscenze nei diversi contesti comunicativi proposti di volta in volta dall'insegnante. 	<ul style="list-style-type: none"> Essere in grado di mobilitare le proprie risorse interne e gli schemi concettuali per individuare autonomamente l'utilizzo non corretto di funzioni o strutture della lingua straniera. Essere in grado di attivare idonee procedure per riflettere sulla natura e sull'entità di errori o semplici imprecisioni, per auto-correggerli e per evitare, infine, il rischio di recidività.

TRAGUARDO 6		
INFANZIA 5 ANNI	PRIMARIA CLASSE V	SECONDARIA DI I GRADO CLASSE III
L'alunno è consapevole della propria lingua materna e percepisce realtà culturali e linguistiche diverse dalla propria.	Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto.	Individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto.

COMPETENZE		
INFANZIA 5 ANNI	PRIMARIA CLASSE V	SECONDARIA DI I GRADO CLASSE III
<ul style="list-style-type: none"> Essere in grado di riconoscere alcune delle usanze relative alle principali ricorrenze dei paesi anglosassoni. Essere in grado di ascoltare e riconoscere vocaboli noti in canzoni e filastrocche. 	<ul style="list-style-type: none"> Essere in grado di accogliere le diversità che emergono dal raffronto tra il mondo di origine e quello delle comunità anglofone. Essere in grado di riconoscere e confrontare le usanze relative alle principali ricorrenze dei paesi anglosassoni. 	<ul style="list-style-type: none"> Essere in grado di identificare ed apprezzare, tanto nella vita quotidiana quanto in contesti storico-geografici e socio-culturali più ampi, le analogie e le differenze esistenti tra il mondo di origine e il mondo delle comunità anglofone. Essere in grado di riproporre, in contesti afferenti la sfera personale, i modelli culturali- impliciti ed espliciti- veicolati dalla lingua straniera.

3.4 INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

CONCITTADINI

Il progetto intende sviluppare negli allievi capacità logiche di analisi della realtà per ORIENTARSI nel presente con spirito critico, consapevolezza e pragmaticità. La realtà è metaforicamente rappresentata da un nuovo regno. Il re vive nell' onlife, cioè nell'infosfera, meglio conosciuta come realtà virtuale, e da lì restituisce informazioni, modelli sociali, relazionali, sistemi di scambi materiali o immateriali. "Mettere il re sotto scacco" significa essere consapevoli delle sue mosse, delle sue strategie, e delle potenzialità del suo regno.

Per vincere occorre fare squadra, pertanto è necessario che ciascun allievo si esprima, collaborando con uno o più compagni, secondo il proprio stile cognitivo e il proprio talento, come fanno i vari pezzi di una scacchiera .

Gli alunni dunque lavoreranno nei gruppi di classe, per classe parallele o per gruppi eterogenei per restituire idee, opere creative, letterarie, artistiche, radiofoniche al Regno digitale di cui vogliono (e devono) diventare ideatori o coprogettatori di contenuti.

I lavori arricchiranno il blog dell'Istituto nell'ambito del progetto sperimentale "Quo vadis? Alla ricerca delle chiavi perdute dell'Umanità".

Per la valutazione saranno utilizzate schede di autovalutazione individuali e un diario di bordo redatto per ogni gruppo affinché si possa promuovere negli allievi la metacoscienza di sé. Ogni azione rientrerà negli obiettivi di Educazione Civica e pertanto avrà legami con le carte costituzionali, con il concetto di sostenibilità e con la promozione della cittadinanza digitale.

ALLA SCOPERTA DEL LATINO

Il corso si prefigge di promuovere negli allievi una riflessione critica sulle cellule latine ancora presenti nel nostro tessuto linguistico e le trasformazioni fonetico-lessicali che hanno determinato il passaggio dal latino all'italiano;

sugli elementi-base della morfologia latina: pronuncia, flessione, le prime tre declinazioni, la declinazione dell'aggettivo della prima classe, alcune forma verbali.

Si svolgeranno esercizi di traduzione di semplici frasi e non mancherà la lettura di alcune pagine di civiltà latina che inducano alla riflessione sull'essere uomo e sul suo pensiero.

Gli alunni a fine corso dovranno elaborare in latino, con l'aiuto dell'insegnante, alcune semplici frasi a difesa dei diritti umani.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- rafforzare l'educazione linguistica con riferimenti all'origine della nostra lingua e alla sua evoluzione storica; -fornire le conoscenze di base del latino;
- consolidare le conoscenze di analisi logica;
- sviluppare le capacità di ragionamento e di riflessione;
- far capire come il latino sia all'origine della nostra cultura anche attraverso la lettura di massime filosofiche e detti sapienziali.

POTENZIAMENTO INGLESE

Consolidamento delle strutture acquisite in vista del conseguimento della Certificazione europea alla fine del ciclo scolastico

L'IMPRESSIONNISMO: BORGONUOVO EN PLAIN AIR

Progetto CLIL che coinvolge le discipline di Francese e Arte e immagine.

Obiettivi, finalità e metodologie.

Gli obiettivi afferiscono sia all'ambito delle due discipline coinvolte, sia a quello dell'educazione civica. Per quanto riguarda l'educazione civica l'obiettivo è di potenziare la consapevolezza del patrimonio culturale, della molteplicità dei patrimoni che concorrono a formare l'identità culturale della comunità e dell'individuo; attraverso la realizzazione di prodotti multimediali in francese ci si propone inoltre di sviluppare le competenze nell'uso di tecnologie digitali e applicazioni web-based.

Per quanto riguarda la lingua straniera gli obiettivi da perseguire sono la conoscenza del patrimonio culturale e artistico francese, il rafforzamento delle competenze di comprensione scritta legate alla fruizione di materiali autentici e di produzione orale e scritta legate alla descrizione di un'immagine e all'espressione di un punto di vista.

Per quanto riguarda la disciplina artistica gli obiettivi da raggiungere sono: saper leggere le opere d'arte da un punto di vista formale, stilistico ed espressivo; reinterpretare e rielaborare i contenuti proposti in chiave personale; sperimentare nuove tecniche artistiche (pittura en plein air); condividere con gli altri esperienze ed emozioni; far acquisire in L2 alcuni contenuti significativi della storia dell'arte francese.

Le metodologie verteranno in una prima fase sulla costruzione di mappe lessicali e scaffolding, sull'uso di supporti visivi e multimediali e documenti originali in lingua straniera e in una seconda fase su project based learning: gli alunni verranno coinvolti nella realizzazione di un prodotto multimediale che li condurrà a descrivere in lingua straniera un'opera d'arte e nella realizzazione di un dipinto "en plein air", grazie alla quale metteranno in pratica le tecniche della corrente impressionista in un'attività laboratoriale di rielaborazione grafico-manuale.

Il progetto verrà realizzato nella seconda parte del primo quadrimestre. La docente di francese parteciperà ad alcune lezioni di storia dell'arte. Si prevedono 3 ore totali di compresenza, oltre alle attività da svolgere nelle ore di lezione delle rispettive discipline.

WEB RADIO

Nella prima fase, il progetto si rivolgerà alle classi seconde.

Inizialmente un gruppo di alunni di queste classi (scelto selezionando i più fragili dal punto di vista relazionale, sociale ed educativo) parteciperà alla formazione con l'esperto esterno.

In seguito all'acquisizione delle competenze tecniche necessarie, gli alunni del gruppo potranno diventare Tutor dapprima dei loro compagni di classe e poi dei compagni di scuola che parteciperanno al Laboratorio permanente.

Nella seconda fase, gli alunni realizzeranno i podcast che verranno inseriti nel Blog di Istituto, nello spazio dedicato alla Radio. Le tematiche e gli argomenti affrontati nei podcast saranno scelti dagli studenti sotto la supervisione dei docenti.

Il Laboratorio prevede la realizzazione e l'utilizzo della Web Radio, come strumento interdisciplinare e inclusivo, al fine di intraprendere un percorso volto alla partecipazione attiva di tutti gli alunni.

Stimolando l'interesse e la motivazione la radio rende gli studenti, con abilità e interessi diversi, protagonisti del proprio apprendimento; tutti gli alunni, infatti, potranno esprimere al meglio le proprie competenze e in tal modo potenziare l'autostima. Lavorando in piccolo gruppo, inoltre, ognuno sarà coinvolto attivamente nella preparazione dei podcast; ogni studente, dunque, sarà responsabile del proprio compito e dovrà raggiungere un obiettivo comune.

- Il progetto Web Radio come percorso di crescita con i ragazzi, che li avvia ad un uso consapevole, critico e creativo delle nuove tecnologie, permetterà anche l'esercizio della lettura critica dei messaggi mediatici per poter efficacemente esercitare una cittadinanza attiva, anche digitale.

OBIETTIVI di Cittadinanza Digitale:

In linea con le indicazioni ministeriali del curricolo trasversale di educazione civica (Legge 20 agosto 2019, n. 92 All. A e B):

- distinguere i diversi device e utilizzarli correttamente;
- rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro;
- comprendere il concetto di dato e individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti;
- argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.

Altri OBIETTIVI didattici e trasversali:

- offrire un'esperienza formativa volta alla conoscenza e all'uso dei linguaggi della comunicazione, affinché lo studente possa esprimersi da protagonista;
- sviluppare metodi e modelli di apprendimento cooperativo e di condivisione di risorse ed esperienze;
- sviluppare la partecipazione e il senso di appartenenza alla comunità scolastica;
- Far comprendere il concetto di individualità e gruppo;
- sviluppare capacità critiche e di pensiero creativo, divergente e riflessivo;

CLICK & GO

Il corso si propone di formare gli studenti sulle modalità e gli strumenti necessari per la produzione di uno o più cortometraggi, che potranno partecipare ad eventuali concorsi di Videocontest.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- sapere come si struttura un prodotto video;
- saper scrivere sceneggiature;
- saper scrivere lo storyboard della propria sceneggiatura;
- saper riprendere video e audio;
- saper effettuare il montaggio delle riprese e saper inserire i crediti.

In termini di competenze chiave, vengono esercitate le seguenti:

- competenza digitale;

- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

BIBLIOTECIAMO

Educazione alla lettura e alla fruizione di libri.

Il progetto si rivolge alle 9 classi della scuola secondaria; in particolare:

- primo quadrimestre- costituzione della biblioteca e di un regolamento: classi terze
- secondo quadrimestre- circoli di lettura (book club): tutte le classi.

Obiettivi:

- organizzazione della biblioteca scolastica: selezione dei libri, divisione in generi/categorie, etichettatura e sistemazione ordinata sugli scaffali;
- creazione di un catalogo online consultabile da remoto (tramite piattaforma gratuita Qloudscuola.it);
- scrittura di un regolamento interno e di un protocollo per la gestione e la fruizione della biblioteca da parte degli studenti e dei docenti;
- adesione al progetto “readER”, promosso dalla Regione Emilia Romagna, e conseguente fruizione di eBook e risorse didattiche multimediali disponibili;
- consolidare l’abitudine ed il gusto della lettura negli studenti.

Metodologia:

- didattica laboratoriale, in cui il docente si limita a supervisionare e consigliare, mentre gli studenti collaborano attivamente per il conseguimento degli obiettivi.

Il progetto si articola durante l’intero anno scolastico.

- entro novembre:

- individuazione studenti delle classi terze partecipanti alla Prima Fase, tramite comunicazione alle famiglie e compilazione di un modulo google.

MUSICA DEL BORGO

Nel suo complesso, “MUSICA del BORGO” coinvolgerà tutti gli alunni della scuola secondaria che frequentano l’indirizzo musicale e il corso di percussioni.

Obiettivi, Finalità e Metodologie

Vivere giornate di apprendimento e divertimento nel mondo della musica in gruppo, agevolare l’orientamento musicale per un futuro anche professionale, anteporre il reale contatto con la musica col virtuale consumo della stessa.

Le metodologie si adatteranno di volta in volta all’età degli alunni coinvolti e si baseranno soprattutto su lezioni frontali e/o di gruppo basate su didattiche innovative e ludiche.

L’ORTO DELLA BIODIVERSITÀ - ED. CIVICA: Educare alla transizione ecologica

Il Progetto, presentato dall’ Associazione e Comunità Slow Food Alimentare, nasce dalla collaborazione della Scuola secondaria di I grado di Borgonuovo, con l’istituto Professionale Agrario Ferrarini di Sasso Marconi, il Comune di Sasso Marconi, Coop Alleanza 3.0 e altre associazioni del territorio (“Plastic free” e “Le voci della Luna”).

Le attività di progettazione, realizzazione e mantenimento di un orto scolastico daranno occasione agli studenti delle classi seconde della Scuola Secondaria di primo grado di sentirsi protagonisti e responsabili di un'esperienza ecologica comune. I giovani di oggi, infatti, sono sempre più consci delle problematiche ambientali ma ancora poco consapevoli del valore delle proprie azioni per il futuro del pianeta. La strutturazione e gestione di un orto potrà quindi rappresentare un potente strumento di educazione ambientale. I ragazzi, attraverso attività esperienziali, impareranno a prendersi cura del proprio territorio e a sviluppare un rapporto sano con il cibo, nel rispetto della natura e dei suoi ritmi, cadenzati dai cicli stagionali. La finalità educativa è di promuovere benessere, cultura e socializzazione, fondamentali per creare una comunità sostenibile.

Obiettivi:

- trasmettere conoscenze trasversali di educazione alimentare (aspetti scientifici, storici, geografici, culturali, antropologici, ecologici, sociali e psicologici);
- far acquisire la consapevolezza che attraverso l'azione quotidiana, e l'impegno comune di tutti, si può attivare la transizione verso una società più sostenibile;
- educare al gusto e favorire una sana alimentazione;
- promuovere l'interazione tra conoscenza ed azione, tra sapere, saper fare e il saper essere, producendo cambiamenti nei comportamenti e negli atteggiamenti;
- favorire lo sviluppo del "pensiero scientifico" (problem solving);
- far acquisire competenze pratiche nelle attività manuali e agricole;
- favorire lo spirito di cooperazione;
- facilitare e promuovere esperienze inclusive.

Metodologie:

- lezioni frontali e lezioni partecipate (condotte da esperti esterni o da studenti dell'istituto professionale agrario – peer education);
- attività di gruppo: tutoring, cooperative learning, brainstorming;
- didattica esperienziale all'aperto e in aula – learning by doing.

PROGETTO per le ATTIVITÀ SPORTIVE SCOLASTICHE (Centro Sportivo Scolastico)

Il progetto mira a:

- utilizzare lo sport come strumento per aiutare gli alunni ad affrontare situazioni che ne favoriscano la crescita psicologica, emotiva, sociale e fisica;
- contribuire ad aumentare il senso civico degli studenti, migliorare l'aggregazione, l'integrazione e la socializzazione;
- aumentare l'autonomia e la responsabilità personale;
- aiutare i giovani a vivere la competizione come momento di verifica di se stessi e non come scontro o aggressione dell'avversario;

Obiettivi formativi e competenze attese:

- ottenere progressi nella motricità degli alunni (capacità coordinative e condizionali) ed in particolare nella resistenza organica generale;
- conoscere le tecniche esecutive delle varie attività sportive;
- migliorare i rapporti interpersonali con alunni di altre classi e sezioni.

ULTIMATE FRESBEE

ORIENTEERING

PROGETTO NAZIONALE “Scuola Attiva Junior” per la Scuola secondaria di I grado.

Il progetto “Scuola Attiva Junior” per l’anno scolastico 2021/2022 ha come finalità la promozione di percorsi di orientamento sportivo, in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali, in continuità con quanto proposto nelle ultime due classi della Scuola primaria (progetto “Scuola Attiva Kids”) attraverso il potenziamento dello sviluppo motorio globale, utile alla pratica di tutti gli sport.

Le finalità del percorso, inoltre, sono quelle di promuovere la pratica sportiva attraverso un approccio multidisciplinare, incoraggiando le studentesse e gli studenti, in base alle proprie attitudini motorie, ad una scelta consapevole dell'attività sportiva e quella di supportare le famiglie attraverso un'offerta sportiva pomeridiana per i propri ragazzi.

Caratteristiche generali del progetto

Il progetto prevede un percorso sportivo dedicato a tutte le classi dalla 1a alla 3a, incentrato su due discipline sportive, scelte dall’Istituzione scolastica in fase di adesione al progetto, caratterizzato dai seguenti momenti di attività:

- Settimane di sport

Intere settimane dedicate ai diversi sport abbinati alla scuola, in cui tecnici federali affiancano l'insegnante di Educazione Fisica durante l'orario di lezione.

Nuove sfide per i ragazzi accanto a tecnici esperti e un'occasione per approfondire i dettagli delle varie discipline.

- Pomeriggi sportivi

Due tecnici federali abbinati al plesso svolgeranno corsi gratuiti pomeridiani, nella palestra messa a disposizione dalla scuola. Un'ulteriore opportunità per i ragazzi di continuare a scoprire e praticare gli sport scelti .

- Attrezzature sportive di base

E’ prevista la fornitura da parte delle FSN di un kit relativo ai due sport sperimentati durante il progetto. Il kit verrà consegnato alle scuole partecipanti per consentire agli insegnanti di Educazione fisica lo svolgimento dell'attività sportiva anche a conclusione del percorso.

- Campagna su Benessere e Movimento

Verrà realizzata da parte di Sport e salute, in accordo con il Ministero dell’istruzione, una campagna con relativo contest in coerenza con le attività del Progetto che prevede contenuti specifici dedicati alla fascia di età creando un collegamento interdisciplinare con l'educazione civica.

- Testimonial sportivi

Saranno individuati da ciascuna FSN partecipante al progetto, protagonisti sportivi quali Testimonial per studentesse e studenti per promuovere la campagna e il contest anche attraverso relativi materiali multimediali.

PROGETTO DOPOSCUOLA

EDUCAZIONE ALLA SALUTE E ALLA SOLIDARIETA' NELLA SCUOLA

ADOLESCENZA: CRESCITA, SESSUALITÀ, AFFETTIVITÀ

Destinatari: studenti delle classi 3° della scuola Secondaria di primo grado.

Il progetto si prefigge di favorire il benessere fisico, psichico e relazionale e di prevenire i rischi connessi alla sessualità (gravidanze indesiderate e infezioni sessualmente trasmissibili, con particolare attenzione al virus HIV).

L'intervento degli operatori viene attivato come integrazione su temi specifici all'interno di un percorso di educazione socio-affettiva e sessuale, realizzato nelle ore curricolari dagli insegnanti di Scienze e di Lettere.

Obiettivi:

- ampliare le conoscenze relative alla crescita fisica, allo sviluppo sessuale e alle modificazioni psico-relazionali del periodo adolescenziale;
- acquisire informazioni corrette relative alla contraccezione e alla prevenzione delle IST (Infezioni Sessualmente Trasmissibili);
- conoscere i Servizi per i giovani.

Metodi:

- progettazione dell'intervento in collaborazione con gli insegnanti della scuola per evidenziare caratteristiche, bisogni e obiettivi specifici delle classi;
- inserimento dell'intervento degli operatori nell'ambito del percorso realizzato dagli insegnanti;
- presentazione del progetto ai genitori;
- coinvolgimento attivo dei ragazzi.

Strumenti:

- audiovisivi, lavori in sottogruppi.

Contenuti:

- crescita fisica, sviluppo sessuale e modificazioni psico-relazionali del periodo adolescenziale;
- Identità sessuale, innamoramento, modelli e stereotipi di genere;
- prevenzione dei rischi connessi alla sessualità;
- presentazione dello Spazio Giovani.

Operatori:

- operatori dello Spazio Giovani e dei Consultori Familiari.

Tempi:

- un incontro da due ore oppure, a seconda delle esigenze di quella specifica classe, due incontri da due ore

PROGETTO DI RECUPERO DI MATEMATICA

L'intervento propone attività di rinforzo / recupero di argomenti di aritmetica / geometria / algebra in parallelo con la programmazione contestualmente svolta dal docente di classe; per gli alunni delle classi terze prevede anche attività di preparazione all'esame di Stato e alla prova Nazionale.

Obiettivi:

Migliorare la comprensione di argomenti fondamentali, facilitare l'acquisizione di abilità di base nell'approccio alle tematiche affrontate in classe, sviluppare e potenziare il pensiero logico, acquisire una maggiore consapevolezza delle preparazione necessaria per affrontare le richieste in ambito matematico della scuola superiore.

Metodologie:

Ogni incontro consisterà in esercitazioni a piccoli gruppi sotto la guida dell'insegnante. Verranno svolte attività pratiche per facilitare la comprensione, talvolta utilizzando esercizi / test / giochi interattivi digitali ed esercitazioni basate su prove INVALSI.

Si intende calendarizzare gli incontri (ognuno da 1,5 ore) a partire dall'inizio dell'anno 2022.

PUNTI DI SVISTA

Il laboratorio "Punti di svista" si articola in diverse attività che hanno come filo conduttore la comunicazione. Il progetto prevede ore dedicate alla lettura di un racconto tradotto in fumetto come esempio di linguaggio multimediale reso anche in digitale. Il corso si propone di far conoscere agli studenti il linguaggio dei fumetti. Tramite la realizzazione di una storia a fumetti gli alunni avranno la possibilità di conoscere ed utilizzare più codici (iconico-linguistico-simbolico).

Il fine ultimo del laboratorio è dunque quello di invogliare gli alunni ad esprimersi in maniera corretta con la lingua scritta senza rinunciare all'uso della creatività e della fantasia.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- apprendere la teoria e la pratica del linguaggio del fumetto;
- saper raccontare e riassumere un evento in maniera logica e coerente;
- acquisire autonomia e consapevolezza delle proprie capacità creative;
- saper portare avanti le proprie idee e un progetto personale;
- collegare ambiti disciplinari diversi per la realizzazione di un prodotto finale;
- gestire il tempo e i mezzi a propria disposizione;
- sviluppare abilità linguistiche, creative, espressive e comunicative.

COMUNICAZIONE E RELAZIONE "SOCIAL"

Il progetto vuole essere un modo per far riflettere su come l'utilizzo dei cellulari e dei social influisca sulle relazioni e sulle attività di gruppo, ma punta soprattutto ad essere uno spazio in cui gli alunni possano sentirsi liberi di esprimere le loro opinioni, di confrontarsi, di non sentirsi giudicati. Inoltre l'attività ha come obiettivo quello di attivare in maniera positiva l'ascolto e la considerazione dell'altro e di migliorare i rapporti all'interno del gruppo classe.

Obiettivi formativi

- Favorire un uso adeguato dei social network;
- Riconoscersi come parte di un gruppo;
- Creare uno spazio che consenta il rispetto e l'ascolto dell'altro.

Competenze attese

- Maggiore consapevolezza dei pro e i contro dell'utilizzo dei social network;
- Instaurarsi di relazioni positive coi pari;
- Favorire il dialogo e il confronto tra i ragazzi coinvolti.

ROBOTICA E CODING

Nel mondo odierno i computer sono dovunque e costituiscono un potente strumento di aiuto per le persone. Necessariamente, per uno studente di oggi è indispensabile una comprensione dei concetti di base dell'informatica, esattamente com'è accaduto in passato per le altre discipline scientifiche.

Obiettivi formativi e competenze attese:

Il lato scientifico-culturale dell'informatica, definito anche pensiero computazionale, aiuta a sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente, qualità che sono importanti per tutti i futuri cittadini. Il modo più semplice e divertente di sviluppare il pensiero computazionale è attraverso la programmazione (coding) in un contesto di gioco. Per questo, il progetto sarà integrato con attività pratiche di making e/o l'eventuale partecipazione a manifestazioni o concorsi che si dovessero utilmente presentare.

OPS - OLIMPIADI PROBLEM SOLVING

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca – Direzione Generale per gli ordinamenti Scolastici e la valutazione del sistema nazionale d'istruzione – promuove le competizioni di informatica denominate "Olimpiadi di Problem Solving" (O.P.S.), rivolte agli alunni della scuola dell'obbligo. Gare di informatica per promuovere la diffusione del Pensiero Computazionale tramite attività coinvolgenti che si applicano alle diverse discipline scolastiche (orario antimeridiano). Le competizioni si articolano in tre fasi (istituto, regionale e nazionale) precedute da un periodo di allenamento e si svolgono tra squadre costituite da quattro allievi, fra cui si raccomanda che vengano rappresentati entrambi i sessi.

Obiettivi formativi e competenze attese

Per consentire la conoscenza dei contenuti e l'approccio metodologico della competizione sono state predisposte prove di allenamento (a cui possono accedere tutti gli studenti) disponibili sul sito <http://www.olimpiadiproblemsolving.it>, e a cui si rimanda per ulteriori informazioni e per l'archivio storico delle prove assegnate negli anni precedenti. Le prove hanno la durata di 75 minuti e consistono nella risoluzione di un insieme di problemi scelti dal Comitato organizzatore. La competizione è gestita da un sistema automatico sia per la distribuzione dei testi delle prove sia per la raccolta dei risultati e la loro correzione. L'adozione di questo sistema impone vincoli alla formulazione dei quesiti e delle relative risposte. Ogni prova si articola in 75 problemi, denominati "Esercizi", che possono essere a risposta multipla o a risposta libera: in quest'ultimo caso la risposta è una ben precisa stringa di caratteri (un numero, una sigla, una lista, un nome, ecc) la cui forma si desume dal testo dell'esercizio.

Le competizioni, inserite nell'elenco della Valorizzazione delle Eccellenze, si propongono di:

- stimolare la crescita delle competenze di problem solving e valorizzare le eccellenze presenti nelle scuole;
- favorire lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale;
- promuovere la diffusione della cultura informatica come strumento di formazione nei processi educativi (metacompetenze);
- sottolineare l'importanza del pensiero computazionale come strategia generale per affrontare i problemi, come metodo per ottenere la soluzione e come linguaggio universale per comunicare con gli altri;

- stimolare l'interesse a sviluppare le capacità richieste in tutte le iniziative attivate per la valorizzazione delle eccellenze; integrare le esperienze di coding, makers e programmazione in un riferimento metodologico più ampio che ne permetta la piena valorizzazione educativa.

KANGOUROU

La competizione "Kangourou della matematica" viene proposta annualmente da Kangourou Italia, accreditato presso il MIUR quale soggetto di valorizzazione delle eccellenze. Si tratta di una gara matematica nazionale che prevede una prova individuale di 30 quiz da svolgere su un'applicazione web dedicata il giorno 17 marzo 2022. I quesiti saranno a risposta chiusa e il tempo a disposizione sarà di 75 minuti. La gara ovviamente verrà svolta a scuola sotto la sorveglianza di docenti dell'Istituto, che ne assicureranno la regolarità.

I concorrenti gareggeranno ripartiti in due categorie:

- BENJAMIN (classi prima e seconda di scuola secondaria di I grado)
- CADET (classe terza di scuola secondaria di I grado)

Finalità:

- Promuovere un rapporto positivo con le scienze matematiche;
- Acquisire fiducia nelle proprie capacità di problem solving attraverso esperienze stimolanti e significative.

Obiettivi:

- sviluppo delle capacità logico-deduttive e intuitive;
- acquisizione di un'elasticità mentale per la risoluzione di problemi posti in modi diversi e poco "scolastici";
- stimolare nei ragazzi l'interesse per i giochi di logica e problem solving;
- potenziare le loro capacità di calcolo, stimolandoli a cercare sempre la soluzione più semplice e breve per ottenere un determinato risultato;
- ravvivare, dove si fosse assopito, l'interesse nel ricercare sempre soluzioni alternative a quelle presentate dall'insegnante e/o studiate sui manuali scolastici per la soluzione di problemi di qualunque natura;
- riavvicinare gli studenti allo studio dell'aritmetica e della geometria, potenziando le loro capacità di risolvere problemi, utilizzando regole spesso dimenticate, e ogni possibile tecnica risolutiva.

GIOCO YOGA

Sviluppo della consapevolezza del proprio corpo

- riconoscere e far muovere le articolazioni, rappresentandole anche graficamente;
- far eseguire movimenti/posture che stimolino l'immaginazione (utilizzando simulazioni di oggetti, animali...);
- favorire la capacità di contrarre e decontrarre i vari distretti muscolari ;
- favorire l'attenzione alla cura del proprio corpo, anche attraverso una corretta alimentazione, l'abbigliamento, l'igiene..., nel rispetto della propria salute.

Sviluppo della consapevolezza del proprio respiro

- favorire, attraverso situazioni ludiche, un'attenzione globale al respiro;
- riconoscere le fasi della respiro;
- riconoscere la diversità del ritmo del respiro a seconda se si è a riposo o sotto sforzo;
- riconoscere le parti del corpo che si muovono nel respiro;
- saper abbinare semplici movimenti con le fasi del respiro:

Sviluppo della capacità di rilassarsi riequilibrando le proprie tensioni

- favorire l'equilibrio delle proprie energie attraverso momenti in cui gli elementi corporei, respiratori e mentali sono ben armonizzati tra loro.

Sviluppo delle capacità attentive

- utilizzare i canali percettivi per migliorare l'attenzione e l'ascolto; utilizzare tempi di pausa / ascolto e silenzio;
- esercitarsi a portare l'attenzione su una cosa alla volta;
- favorire l'integrazione della percezione del mondo esterno e del mondo interno.

Sviluppo della conoscenza di sé degli altri e del mondo esterno

- favorire atteggiamenti positivi e costruttivi nei confronti di se stessi, sviluppando l'autostima
- rispettare l'ambiente, gli altri e le singole diversità
- rispettare spazi e tempi sia propri che degli altri.

CONTINUITA'

Il Progetto ha lo scopo primario di promuovere una cultura della progettazione unitaria verticale e per competenze fra i diversi ordini di scuola allo scopo di garantire agli alunni un processo di crescita unitario, organico e completo.

Gli obiettivi che si perseguono attraverso il lavoro di commissione sono i seguenti:

- favorire la progressiva maturazione dell'identità e della coscienza di sé;
- favorire lo sviluppo dell'autonomia individuale;
- sviluppare la consapevolezza dei propri processi cognitivi;
- garantire lo sviluppo delle competenze culturali fondamentali;
- favorire la continuità e l'unitarietà dei saperi e dei linguaggi culturali di base;
- favorire la conoscenza del mondo e della società attuale, stimolando la capacità critica.
- avviare e mantenere vivo il confronto fra gli insegnanti dei due ordini di scuola per conoscere le rispettive realtà, facilitare la comunicazione, confrontarsi sulle aspettative reciproche, interrogarsi sulla complessità e l'ambivalenza dei bisogni e delle competenze del bambino in passaggio;
- adottare una metodologia che favorisca il passaggio delle informazioni;
- mantenere e condividere le iniziative per facilitare il passaggio dei bambini all'ordine di scuola successivo
- adottare modalità e strumenti omogenei per il passaggio delle informazioni sui bambini.
- valorizzare le potenzialità di ciascun alunno;

Metodologia e attività:

Incontro di commissione

Gli insegnanti dei due ordini di scuola avvieranno un confronto e una valutazione rispetto al progetto realizzato dell'anno scolastico passato e all'andamento dell'inserimento dei bimbi. Gli insegnanti inoltre condivideranno gli obiettivi di progetto per questo anno scolastico strutturando occasioni di scambio e reciproca conoscenza tra le scuole e tra bambini e adulti.

Primo Incontro in commissione ristretta per l'elaborazione dei progetti specifici per i diversi ordini di scuola. In questa sede verranno elaborati i singoli progetti.

Svolgimento del progetto specifico nei tempi e nei modi concordati per i diversi ordini di scuola

Incontro di Commissione (giugno). Incontro di commissione allargato alle insegnanti per la valutazione del progetto e per uno scambio informativo e di conoscenza delle caratteristiche dello sviluppo e delle competenze maturate dal/la bambino/a al termine del percorso compiuto.

Continuità Nido e Infanzia

Continuità Infanzia e Primaria

Continuità Primaria e Secondaria di Primo grado

Il progetto si rivolge agli alunni delle due classi quinte della scuola primaria ed una piccola rappresentanza di alunni delle classi prime della Secondaria di 1^a grado.

Totale 42 alunni della primaria e circa una decina della secondaria.

Il progetto si sviluppa in tre direzioni: La prima parte riguarda la presentazione agli alunni della primaria degli strumenti musicali che potranno scegliere come percorso alla secondaria nell'indirizzo musicale. Il percorso si prefigge, inoltre, l'obiettivo di avvicinare gli allievi alla musica e fornir loro, in modo ludico, i rudimenti dell'alfabetizzazione musicale. Si lavorerà, altresì, per lo sviluppo di competenze di ascolto attivo. Si svolgerà poi un incontro / merenda all'aperto con gli alunni delle elementari ed alcuni alunni delle classi prime della secondaria, che porteranno la loro esperienza di passaggio da una scuola all'altra. Ed infine quattro incontri per classe in palestra o all'aperto di Ultimate Frisbee, accompagnati da un esperto esterno Istruttore Federale, dall'insegnante di classe e dall'insegnante di Educazione Fisica della scuola secondaria.

Per quanto riguarda la parte motoria, l'Ultimate Frisbee è uno sport altamente educativo e coinvolgente. Ciò che rende questo sport unico sono l'auto-arbitraggio (e quindi l'assenza della figura esterna adibita al giudizio e al controllo del comportamento) e lo Spirito del Gioco.

Con Spirito del Gioco si intende:

- il rispetto delle regole
- l'assenza di contatto fisico
- il comportamento leale e corretto
- l'atteggiamento positivo e autocontrollo
- la comunicazione rispettosa tra giocatori.

Tutto questo incoraggia la competitività "sana", sempre rispettando le regole del gioco e gli avversari. Qualsiasi azione pericolosa, insulto, fallo intenzionale o comportamento volto a vincere a tutti i costi sono contrari allo Spirito del Gioco e perciò assenti nello sport, a tutti i livelli di competizione.

L'Ultimate Frisbee ha 5 caratteristiche che lo rendono ideale per l'attività sportiva scolastica:

- Fair play: siccome è previsto l'autoarbitraggio, gli studenti lavorano su onestà, autocontrollo, rispetto delle regole e degli avversari, anche quando questi hanno opinioni contrastanti.
- Sicurezza: non è permesso il contatto fisico nonostante sia uno sport competitivo.
- Integrazione: in tutte le competizioni esiste una divisione maschile, una femminile e una divisione mista (detta anche "co-ed", ovvero co-educational), che valorizza le diverse capacità di collaborazione in campo tra giocatori di sesso opposto.
- Economicità: è sufficiente un disco regolamentare e 8 coni.
- Internazionalità: l'inglese è la lingua usata dal regolamento di gioco e dai giocatori stessi durante le partite.

Il corso verrà seguito da Istruttori Federali messi a disposizione dalla Polisportiva Masi.

IL LIBRO IN PRESTITO

OBIETTIVI MISURABILI :

- favorire la capacità di mediazione nella scelta dei libri
- favorire e potenziare la capacità di ascolto attivo di quanto viene narrato
- rispettare le regole funzionali all'attività del prestito
- condividere e rispettare gli oggetti altrui
- educare il bambino al piacere della lettura
- favorire le capacità logiche e ampliare le competenze linguistiche

FINALITA' : Avviare il bambino fin dall'infanzia a sviluppare un atteggiamento di curiosità e di interesse verso il libro nell'ambiente scolastico.

METODOLOGIA: Ogni settimana, in tre mattinate differenti (così da consentire la sanificazione dello spazio) i bambini si recheranno nella biblioteca del plesso dove avranno un tempo di libera consultazione dei libri.

Lettura di un libro svolta dall'insegnante e scelta di 5 /6 libri da portare in sezione.

TRAVASI E MANIPOLAZIONI

Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, le finalità da raggiungere e le metodologie adottate.

OBIETTIVI :

Sviluppare, esercitare ed affinare la motricità fine

Sviluppare, esercitare ed affinare la coordinazione oculo-manuale

Sviluppare ;utilizzo di tutti i sensi

Sviluppare capacità di raggruppamento secondo criteri autonomi o su richiesta

Stimolare la creatività attraverso materiali poveri e oggetti vicini alla realtà personale ed esperienziale del bambino

Scoprire le proprietà fisiche della materia (peso, volume, densità, grandezza)

FINALITA' :

Attraverso l'uso della mano il bambino sviluppa la propria intelligenza e la mano ha bisogno di essere allenata e perfezionata per poter rispondere puntualmente alla sua volontà. Ma perché le mani diventino abili nel rispondere ai comandi hanno bisogno di esercizio. Le attività di travaso e

manipolazione che di seguito proporremo costituiranno un'occasione per affinare la motricità fine attraverso il gioco sensoriale.

METODOLOGIA :

Per offrire occasioni di esercizio saranno allestite delle attività di travaso tenendo a mente che le varianti sono infinite così come i livelli di difficoltà. Le insegnanti predisporranno strumenti e materiali lasciando ai bambini la libertà di espressione, azione e ripetizione.

INGLESE PER I PICCOLI

Il progetto ha lo scopo di consentire ai bambini in età prescolare di familiarizzare con una seconda lingua, di scoprirne la peculiarità e la sonorità, divertendosi e aprendosi ad una realtà europea e internazionale sempre più multilingue. Il progetto è rivolto a tutti i bambini di cinque anni della nostra scuola dell'infanzia, ponendo così le basi per un cammino che proseguirà e verrà poi sviluppato nella scuola primaria. Le proposte progettuali rispondono ai bisogni di: esplorazione, manipolazione, movimento, costruzione dei bambini e, offerte in una dimensione ludica di trasversalità, facilitano l'acquisizione delle competenze di lingua 2.

L'aggancio all'affettività, alla esperienzialità dei bambini, anche in ambito familiare e quotidiano, con coinvolgimento emotivo, sono elementi motivanti per esprimersi con naturalezza con una nuova lingua. Nelle proposte operative viene principalmente privilegiata la scoperta della sonorità della lingua nella prospettiva comunicativa, riferita in particolare alla realtà dei bambini e del contesto in cui vivono, fornendo così strumenti per comprendere, comunicare e relazionare con gli altri. Tutto il percorso è caratterizzato da un'operatività ludica che attraversa trasversalmente tutte le attività proposte. Per la programmazione specifica si fa riferimento al progetto dello scorso anno.

INSIEME IN MUSICA

Utilizzo di materiali sonori (presenti anche nell'ambiente naturale del giardino), il corpo, la vocalità e gli strumenti musicali per promuovere le competenze proprie della cosiddetta musicalità comunicativa favorendo momenti di ascolto/conoscenza della dimensione sonoro/musicale e, allo stesso tempo, di scambio e condivisione delle scoperte di ciascun bambino. Voce narrante, gesti e movimenti musicali, percussioni e materiali sonori quotidiani accompagneranno i bambini nell'emozionante scoperta dei parametri musicali quali tempo/ritmo/pulsazione e timbro al fine di promuovere attività di musica d'insieme come esperienze non occasionali di collaborazione, di ascolto e di comunicazione.

AMICA STRADA

La motivazione che sta alla base della realizzazione del progetto di educazione stradale nella scuola dell'infanzia è quella di educare i bambini alla legalità e favorire l'acquisizione di comportamenti adeguati e sicuri sulla strada.

OBIETTIVI FORMATIVI

- Sollecitare la maturazione dell'autonoma capacità di giudizio e tolleranza
- Riconoscere le segnalazioni acustiche e luminose;
- Conoscere le forme e il significato dei segnali stradali

- Conoscere i primi elementi di segnaletica orizzontale e verticale;
- Sviluppare un atteggiamento di fiducia e di collaborazione con il Vigile
- Discriminare gli atteggiamenti idonei da quelli errati in strada

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Percezione dei diversi tipi di strade del proprio paese (larga, stretta, curva, dritta, lunga, breve)
- Acquisizione di una terminologia specifica
- Rispetto delle norme fondamentali di educazione civica
- Acquisizione di corretti comportamenti come pedoni e come viaggiatori
- Percezione della simbologia e del linguaggio convenzionale dei segnali stradali e del semaforo
- Conoscenza della figura, dei gesti e degli strumenti del vigile

ATTIVITA'

Il progetto verrà svolto con i bambini di 5 anni all'interno delle sezioni di riferimento.

Gli argomenti da affrontare sono:

I PEDONI:

- Il marciapiede
- La strada senza marciapiede
- Attraversare la strada
- Strisce pedonali
- Osservazione e attenzione nell'attraversamento della strada
- Semaforo pedonale

AMBIENTE E SEGNALETICA STRADALE:

- Il codice della strada (norme valide per bici e pedoni)
- Le segnalazioni luminose e acustiche
- Definizioni stradali (incroci, rettilineo, curva, dosso ...)
- Segnali stradali luminosi
- Segnali stradali verticali (divieto, obbligo, indicazioni)
- Segnali stradali orizzontali e varie colorazioni
- Abbigliamento catarifrangente

REGOLE DI COMPORTAMENTO:

- Rispetto della segnaletica
- Trasporto di animali domestici
- L'uso di cinture di sicurezza casco
- La figura del vigile e di altro personale del servizio pubblico
- Uscita con i Vigili con prova pratica ed esame finale

MANIFESTAZIONE CONCLUSIVA:

Esercitazioni e prove pratiche dei bambini su strada e al termine consegna della patente

Il personale della Polizia Municipale di Sasso Marconi, affiancato dalle insegnanti, farà lezioni con gruppi di bambini di 5 anni di tutte le sezioni.

DAL MOVIMENTO AL SEGNO

Il laboratorio si propone di fortificare le abilità e le competenze utili e indispensabili per un corretto sviluppo grafo-motorio.

In generale, i traguardi del laboratorio sono:

- data una consegna, portare a termine il lavoro
- utilizzare i materiali in modo appropriato, avendone rispetto
- rispettare le regole di gioco e di convivenza
- rispettare gli spazi personali e lo spazio condiviso
- riconoscere le proprie risorse e i propri limiti, chiedendo aiuto al bisogno

Gli obiettivi specifici che il laboratorio intende perseguire sono:

- raggiungere un'adeguata motricità fine:
 - nella presa corretta e nell'uso delle forbici
 - nel colorare entro i contorni con relativa precisione e regolarità
 - nella presa funzionale dello strumento grafico

A tal fine i bambini utilizzeranno strumenti quali: mollette, pinze, "ago" e filo, stuzzicadenti, graffette, perline, chiodini, contagocce, viti e bulloni, manipolazione con plastilina/creta per allenare la muscolatura della mano e favorire la coordinazione oculo-manuale.

- interiorizzare, attraverso la simulazione con il corpo e giochi motori, i movimenti che saranno poi trasformati in segno grafico:
 - andature rettilinee, zig-zag, curvilinee
 - movimento rotatorio del braccio e del polso
 - destra e sinistra, avanti e indietro, in alto e in basso
- riconoscere la mano più abile per scrivere
- riprodurre tracciati semplici di pregrafismo con la lavagna montessoriana
- riprodurre sequenze secondo criteri dati attraverso l'uso di perline e chiodini
- seguire le direzioni più funzionali al segno grafico
- eseguire percorsi prima attraverso giochi motori, poi attraverso il segno grafico
- nozioni di coding attraverso il gioco motorio: dare comandi (avanti, indietro, destra, sinistra) a un compagno per fargli eseguire semplici operazioni

Per i bambini di 5 anni:

- saper scrivere il proprio nome in stampato maiuscolo secondo il metodo Venturelli
- riprodurre semplici cornicette nel reticolo da 1 cm

METODOLOGIA:

Le insegnanti condurranno il laboratorio creando situazioni di gioco in piccolo gruppo, mettendo a disposizione materiale di recupero, proponendo giochi motori e di autopercezione.

Il laboratorio, essendo trasversale, potrà essere modulato e calibrato dalle insegnanti che lo conducono in base alle esigenze e alle risposte dei bambini.

1,2,3, STELLA

Partendo da situazioni semplici e concrete, tramite attività di gioco ed esperienze guidate, i bambini sono accompagnati verso percorsi logico matematici. Tramite attività individuali e di gruppo i bambini imparano a quantificare gli oggetti, a riconoscere il simbolo numerico e le varie collocazioni nello spazio e sul foglio degli oggetti.

OBIETTIVI PER GLI ADULTI

- Promuovere l'interesse verso il sistema simbolico numerico della quotidianità.
- Utilizzo dei numeri in situazioni diverse e concrete.
- Incentivare l'attenzione verso i concetti topologici, la lateralizzazione rispetto a se stessi, allo spazio e allo spazio foglio. Incentivare la curiosità verso i cambiamenti dell'ambiente naturale.

OBIETTIVI PER I BAMBINI

- Saper acquisire abilità matematiche nella vita quotidiana.
- Fare esperienze concrete relative alla quantità (tanto/poco).
- Saper raggruppare e ordinare oggetti e materiali diversi.
- Conoscere i numeri. Conoscere concetti topologici (sopra/sotto, destra/sinistra).
- Prime misurazioni (lunghezze e pesi).

GIOCHI GEOMETRICI

Partendo dalle abilità motorie, percettive e grafiche i bambini arricchiscono le proprie capacità e acquisiscono le prime nozioni logiche, topologiche e geometriche. Sotto forma di gioco, di esperienze pratiche e concrete, come quelle laboratoriali, i bambini imparano a conoscere e a giocare con le forme QUADRATO, RETTANGOLO, TRIANGOLO.

OBIETTIVI PER GLI ADULTI

Promuovere la conoscenza delle forme individuandone le caratteristiche che le differenziano.

OBIETTIVI PER I BAMBINI

- Conoscere concetti topologici.
- Saper individuare la posizione degli oggetti nello spazio.
- Sapersi muovere nello spazio seguendo percorsi che ci offrano la possibilità di seguire concetti geometrici di direzione.
- Riconoscere le forme QUADRATO, RETTANGOLO, TRIANGOLO individuandone le proprietà e le differenze.

PAROLE IN GIOCO

TRAGUARDI E OBIETTIVI:

I traguardi e le competenze perseguite sono indicate nel documento allegato relativo al Curricolo verticale di Lingua italiana.

Gli obiettivi specifici sono i seguenti suddivisi in tre grandi Aree:

1. *Ascolto/Narrazione*

- saper ascoltare una narrazione e comprenderne il significato;
- interiorizzare i contenuti attraverso la drammatizzazione;
- arricchire il proprio lessico;
- comprendere parole e discorsi, soffermandosi sulla comprensione delle parole difficili;
- raccontare e saper ricostruire la sequenza logica di una storia;
- esprimere e comunicare emozioni e sentimenti sia attraverso il linguaggio verbale che quello corporeo;

2. *Fonetica*

- pronunciare correttamente i fonemi
- riconoscere e riprodurre suoni
- individuare rime ed assonanze

3. *Referenzialità*

- denominare correttamente oggetti e persone

- favorire una corretta percezione di situazioni o di immagini
- lettura di una immagine e delle sue variazioni (sequenze temporali)
- comprensione della propria espressione verbale e produzione della stessa

METODOLOGIA:

Le insegnanti stimoleranno i bambini ad esprimere se stessi e le proprie emozioni, valorizzando i loro *input* e spingendoli ad assumere un approccio critico, creativo e giocoso, certe che gli apprendimenti più profondi siano fortemente connessi al vissuto dei bambini e la loro motivazione. Verranno dunque accolte le proposte dei bambini e il percorso potrà essere arricchito da tali contributi.

La modalità di lavoro prevederà sia momenti di attività individuali che di gruppo.

IL CORPO E LE EMOZIONI IN GIOCO

Educazione psicomotoria condotta da un esperto esterno psicomotricista.

Il progetto mira a maturare nel bambino la presa di coscienza di sé, degli altri e degli oggetti che lo circondano.

I bambini di tutte le sezioni saranno suddivisi in due sottogruppi.

Sono previsti 10 incontri da 45', con cadenza settimanale, per ogni gruppo.

3.5 ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI	ATTIVITÀ
IDENTITA' DIGITALE	<ul style="list-style-type: none"> ● Un profilo digitale per ogni docente ● Attivazione della piattaforma GWorkspace per tutti i docenti dell'Istituto da parte dell'Animatore Digitale ● Utilizzo della piattaforma GWorkspace per condividere documenti, circolari e comunicazioni interne ● Uso di alcune applicazioni di GWorkspace per ampliare l'azione didattica ● Un profilo digitale per ogni studente ● Ogni alunno della scuola secondaria di I grado ha l'opportunità, attraverso il proprio account personale, all'interno di un sistema chiuso di Istituto, di condividere e interagire con i compagni e con i docenti al fine di approcciarsi alle varie discipline attraverso metodi innovativi quali la <i>flipped classroom</i>, il <i>cooperative learning</i>, lo <i>storytelling</i>, il <i>peer to peer</i>.
FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO	<ul style="list-style-type: none"> ● Un animatore digitale in ogni scuola che coordina la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività previste nel Ptof, abbracciando le aree di: <ol style="list-style-type: none"> 1. formazione interna 2. coinvolgimento della comunità scolastica e del territorio (anche adulti e amministrazione) 3. creazione di soluzioni metodologiche, tecnologiche innovative coerenti al Ptof. <p style="text-align: right;">2</p>

3.6 VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

“La valutazione è una forma di intelligenza pedagogica” (Bruner) e come tale un atto educativo rivolto prettamente al soggetto, uno strumento per orientare e formare il soggetto.”

- La valutazione è un processo che accompagna lo studente per l'intero percorso formativo, perseguendo l'obiettivo di contribuire a migliorare la qualità degli apprendimenti.
- I processi valutativi mirano a sviluppare nello studente una sempre maggiore responsabilizzazione rispetto ai traguardi prefissati e a garantire la qualità del percorso formativo in coerenza con gli obiettivi specifici previsti per ciascun anno dell'indirizzo seguito (art.1,OM 92/2007).
- La valutazione comporta l'unificazione di tutti i dati raccolti. Si articola in tre momenti: iniziale – formativo – sommativo.

LE INDICAZIONI NAZIONALI 2012

“Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curriculum. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari [...] Assume la funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.”

La valutazione, inoltre, “documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni *di conoscenze, abilità e competenze*”.

Un autorevole riferimento per definire gli oggetti della valutazione è la proposta di Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 7 settembre 2006. Il Quadro europeo delle Qualifiche e dei Titoli contiene le seguenti definizioni:

“Conoscenze”: indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative a un settore di studio o di lavoro. Gli obiettivi di conoscenza possono quindi riguardare:

- conoscenza di elementi specifici: termini specifici della disciplina, simboli; - conoscenza di fatti specifici: dati, date, eventi, persone, luoghi, fonti di informazione, proprietà;
- conoscenza di metodi: convenzioni (ad esempio: i simboli delle carte geografiche, regole sintattiche e grammaticali, regole matematiche, regole sociali);
- conoscenza di classificazioni: categorie, criteri, idee astratte, principi, teorie.

“Abilità”: indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti). Un'abilità richiede che l'allievo, dopo aver compreso una procedura, un concetto, una regola, ecc., la sappia applicare correttamente in una nuova situazione. Si richiede quindi una abilità di trasferimento di un apprendimento. Ad esempio: abilità di applicare regole, principi, teoremi a situazioni problematiche; impiego di procedure sperimentali per trovare la soluzione a problemi.

“Competenze”: indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale. Le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia. La competenza, osservata in situazione, comprende in sé le conoscenze acquisite, le abilità dimostrate e le disposizioni ad agire, intese come attitudini che lo studente dimostra in relazione alla realtà in cui agisce.

COSA VALUTIAMO

- L'apprendimento: cioè il raggiungimento degli obiettivi cognitivi e metacognitivi, con particolare attenzione al processo e non solo al prodotto, quindi il miglioramento rispetto alla situazione di partenza;
- aspetti del comportamento: cioè il raggiungimento di obiettivi relazionali quali il livello di rispetto delle persone, delle norme e regole condivise, dell'ambiente scolastico e l'atteggiamento dello studente;
- le competenze: cioè la capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali nei diversi contesti.

FUNZIONI DELLA VALUTAZIONE

Valutazione diagnostica e orientativa

- Valutazione come confronto tra risultati ottenuti e risultati attesi, tenendo conto della situazione di partenza.
- Analisi dei prerequisiti.
- Attenzione per le situazioni personali (bisogni, interessi, background socio-culturale, provenienza, disabilità, ecc).
- Individuazione degli obiettivi didattici minimi richiesti.

Valutazione formativa e sommativa

- Valutazione come impulso al massimo sviluppo della personalità.
- Valutazione come confronto tra risultati ottenuti e risultati attesi, tenendo conto della situazione di partenza.

Verifiche

Le verifiche sono uno strumento indispensabile mediante il quale l'insegnante accerta in itinere il livello di acquisizione degli alunni di conoscenze (ciò che si sa) e di competenze (ciò che si sa fare). Dall'art. 1 DL n. 62/2017: *“La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni. Concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo. Documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.”*

Le verifiche sono di due tipi: formative e sommative.

Verifica FORMATIVA	Verifica SOMMATIVA
<ol style="list-style-type: none"> 1. Legata al processo di miglioramento continuo 2. Descrive un processo 3. In itinere 4. Promuove la crescita umana e personale <p style="text-align: center;">È FLESSIBILE E RIMODULABILE NEL PROCESSO</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Legata alla misurazione e al controllo 2. Misura delle informazioni 3. Finale 4. Verifica i risultati complessivi <p style="text-align: center;">BILANCIO CONSUNTIVO</p>
<p>Consiste in:</p> <p>correzione dei compiti assegnati, esercitazioni in classe, domande flash, interventi, attività laboratoriali ...</p>	<p>Consiste in:</p> <p>prova di tipo orale, scritto o pratico, volta all'accertamento del livello di conoscenza e competenza raggiunto dall'alunno su un argomento di studio.</p>

Le verifiche formative e sommative concorrono alla definizione delle valutazioni intermedia e finale, riportate nel documento di valutazione dello studente.

Si definisce nello specchio seguente la quantità di verifiche sommative che si intende somministrare agli studenti dell'Istituto Comprensivo di Borgonuovo, in modo tale che ogni materia disponga di un numero congruo di voti, che concorrano alla formulazione della valutazione periodica:

Per la SCUOLA PRIMARIA:

- un numero minimo di **3 verifiche** a quadrimestre per disciplina, che possono essere di tipo orale o scritto;
- le discipline di Arte e Immagine, Musica ed Educazione Motoria effettueranno un minimo di **2 verifica** a quadrimestre, di tipo pratico, orale o scritto.
- prove d'ingresso di italiano e di matematica, scritte, che non concorrano alla valutazione periodica ma alla definizione dei livelli di partenza degli studenti.

Per la SCUOLA SECONDARIA di 1° grado:

- un numero minimo di **3 verifiche** a quadrimestre per disciplina, che possono essere di tipo orale, scritto o pratico a seconda della disciplina;

- 1 prova comune di italiano a quadrimestre, somministrata a classi parallele su modello INVALSI;
- 1 prova comune di matematica a quadrimestre, scritta, somministrata a classi parallele;
- prove d'ingresso comuni di italiano e di matematica, scritte, somministrate a classi parallele, che nelle classi prime non concorrano alla valutazione periodica ma alla definizione dei livelli di partenza degli studenti;
- prove autentiche volte all'accertamento dei livelli delle competenze chiave europee di cittadinanza.

Condizioni irrinunciabili:

Affinché la valutazione dell'apprendimento risulti efficace, trasparente e tempestiva (comma 2 art.1 DPR 122/09), il Collegio Docenti si impegna a garantire alcune condizioni:

- informare preventivamente gli studenti della tipologia della prova che dovranno sostenere e del significato di tale prova;
- avere la collaborazione, la consapevolezza e la disponibilità degli studenti;
- stabilire sempre con esattezza quali obiettivi si intendono porre a verifica;
- usare le prove, dopo la correzione, come strumento di crescita;
- accettare l'idea che anche la correzione e la valutazione possano essere oggetto di discussione;
- esplicitare i criteri di correzione relativi alle prove di verifica
- esplicitare tempestivamente la valutazione assegnata ai colloqui orali;
- consegnare le prove corrette e valutate in tempo utile perché la valutazione sia funzionale all'apprendimento, comunque prima delle valutazioni intermedie (scrutinio)
- assegnare le prove in maniera calibrata ed equilibrata
- predisporre prove equipollenti per i soggetti diversamente abili o DSA (anche in concertazione con l'insegnante di sostegno); che ci sia corrispondenza tra quanto dichiarato e quanto realizzato (PDP);

Il D.M. 742 del 3/10/2017, art. 1.3 recita: *“La certificazione delle competenze descrive i risultati del processo formativo al termine della scuola primaria e secondaria di primo grado, secondo una valutazione complessiva in ordine alla capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati.”*

Modalità di Valutazione:

I criteri e le modalità di valutazione degli studenti sono definiti a livello nazionale dal Regolamento di coordinamento delle norme sulla valutazione degli alunni ([dpr 122/2009](#)).

Come recita l'art. 1, comma 2: *“Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva”*; ibidem, comma 5: *“Il Collegio dei Docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento. Detti criteri e modalità fanno parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa.”*

L'utilizzo del registro elettronico nel nostro Istituto assicura una comunicazione efficace e tempestiva alle famiglie delle valutazioni attribuite alle prove di verifica svolte dagli studenti. Lo stesso strumento veicola in modo chiaro e puntuale il documento di valutazione intermedio e finale.

Per la valutazione e la verifica degli apprendimenti si tiene conto dei progressi rispetto ai livelli di partenza dei singoli studenti, come delle specifiche esigenze di ogni alunno, adottando quegli interventi metodologico–didattici, compensativi e dispensativi ritenuti più idonei per permettere all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto.

VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE

Le competenze europee per l'apprendimento permanente sono quelle abilità *«di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione»* (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio *“Relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente”*, 2018).

Le otto competenze individuate modificano, in qualche caso in modo sostanziale, l'assetto definito nel 2006.

Nella tabella seguente si riportano le competenze della Raccomandazione del 2018 e il confronto sintetico con quelle del 2006 (le competenze sono sempre 8 ma la loro intitolazione è diversa):

Raccomandazione del 18 dicembre 2006	Raccomandazione del 22 maggio 2018
<ol style="list-style-type: none"> 1. comunicazione nella madrelingua; 2. comunicazione nelle lingue straniere; 3. competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia; 4. competenza digitale; 5. imparare a imparare; 6. competenze sociali e civiche; 7. spirito di iniziativa e imprenditorialità; 8. consapevolezza ed espressione culturale. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. competenza alfabetica funzionale; 2. competenza multilinguistica; 3. competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; 4. competenza digitale; 5. competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; 6. competenza in materia di cittadinanza; 7. competenza imprenditoriale; 8. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Il D.M. 742 del 3/10/2017 regola la valutazione di tali competenze fornendo un modello di certificazione chiaro ed univoco, da consegnare, al termine del quinquennio di scuola Primaria ed al termine della scuola Secondaria di 1^a grado, *“alla famiglia dell'alunna e dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo”* (art. 2.2).

I modelli sono consultabili come allegati al D.M. 742 del 3/10/2017, pubblicato sul sito del MIUR (Ministero Istruzione Università Ricerca).

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Dall'anno scolastico 2017/2018 cambia la modalità con cui, nel documento di valutazione intermedio e finale, viene espresso il "voto di condotta"

infatti, come espresso dalla Circolare prot. n.1865 del 10/10/2017, "La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni viene espressa per tutto il primo ciclo mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica".

La stessa Circolare aggiunge che "Il collegio dei docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio."

Il comportamento di ogni studente viene dunque valutato mediante un giudizio discorsivo, articolato secondo descrittori definiti dal Collegio dei Docenti, a cui vanno aggiunte le considerazioni in merito al progresso degli apprendimenti e dello sviluppo culturale, personale e sociale.

1	Rispetto delle regole	<u>Ottimo</u> : Ha mantenuto un comportamento corretto e responsabile;
		<u>Distinto</u> : Ha mantenuto un comportamento corretto;
		<u>Buono</u> : Ha mantenuto un comportamento generalmente/abbastanza corretto;
		<u>Discreto</u> : Ha tenuto un comportamento abbastanza corretto ma non sempre controllato;
		<u>Sufficiente</u> : Ha avuto difficoltà a rispettare le regole ed è stato spesso richiamato;
		<u>Insufficiente</u> : Ha tenuto un comportamento scorretto, nonostante i richiami;

2	Disponibilità verso compagni e adulti	<u>Ottimo:</u> la disponibilità verso compagni e adulti è stata positiva/ rilevante.
		<u>Distinto:</u> la disponibilità verso compagni e adulti è stata soddisfacente.
		<u>Buono:</u> la disponibilità verso compagni e adulti è stata abbastanza soddisfacente.
		<u>Discreto:</u> la disponibilità verso compagni e/o adulti è stata parziale.
		<u>Sufficiente:</u> la disponibilità verso compagni e adulti è stata limitata.
		<u>Insufficiente:</u> verso compagni e adulti non si è dimostrato disponibile né collaborativo.
3	Attenzione e partecipazione	<u>Ottimo:</u> Ha seguito l'attività scolastica con attenzione continua, partecipando in modo attivo / costante / diligente.
		<u>Distinto:</u> Ha seguito l'attività scolastica con attenzione continua, partecipando in modo pertinente anche se dietro sollecitazione.
		<u>Buono:</u> Ha seguito l'attività scolastica in modo abbastanza attento, partecipando con una certa regolarità.
		<u>Discreto:</u> Ha partecipato all'attività scolastica in modo non sempre diligente.

		<u>Sufficiente</u> : Ha seguito l'attività scolastica con attenzione e partecipazione discontinue.
		<u>Insufficiente</u> : Ha seguito l'attività scolastica in modo occasionale e solo dietro sollecitazione.
4	Impegno e consegne	<u>Ottimo</u> : L'impegno è stato approfondito e produttivo, sempre puntuale il rispetto delle consegne.
		<u>Distinto</u> : L'impegno è stato continuativo e puntuale il rispetto delle consegne.
		<u>Buono</u> : L'impegno, pur presente, è stato a volte superficiale/ dispersivo, ma abbastanza puntuale il rispetto delle consegne.
		<u>Discreto</u> : L'impegno è stato a volte superficiale/ dispersivo e non sempre puntuale il rispetto delle consegne.
		<u>Sufficiente</u> : L'impegno è stato superficiale/ settoriale e non sempre puntuale il rispetto delle consegne.
		<u>Insufficiente</u> : L'impegno non è stato adeguato alle richieste e le consegne non sono state rispettate.

GIUDIZI DESCRITTIVI NELLA SCUOLA PRIMARIA

Nel corrente anno scolastico verrà redatta una griglia con gli obiettivi di apprendimento, che saranno oggetto di valutazione, distinti per classe e per disciplina.

BASE NORMATIVA

- Il **decreto legge 8 aprile 2020, n. 22**, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, concernente “Misure urgenti sulla regolare conclusione e l’ordinato avvio dell’anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato, nonché in materia di procedure concorsuali e di abilitazione per la continuità della gestione accademica”, e in particolare l’articolo 1, comma 2–bis, prevede che “in deroga all’articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, dall’anno scolastico 2020/2021, la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali per il curricolo è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell’istruzione”;
- Il **decreto legge 14 agosto 2020, n. 104**, convertito con modificazioni dalla legge 13 ottobre 2020, n.126 recante “Misure urgenti per il sostegno e il rilanciodell’economia” e in particolare l’articolo 32, comma 6 estende il giudizio descrittivo anche alla valutazione periodica degli apprendimenti.
- **Ordinanza 172 del 4 dicembre 2020** - La valutazione degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria, nell’ambito delle finalità indicate nell’articolo 1, comma 1 del decreto valutazione, concorre, insieme alla valutazione dell’intero processo formativo, alla maturazione progressiva dei traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni Nazionali ed è coerente con gli obiettivi di apprendimento declinati nel curricolo di istituto.
- La **nota 2158 del 4 dicembre 2020** e le **Linee guida** dunque ci indicano che a decorrere dall’anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l’insegnamento trasversale di Educazione Civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curricolo d’Istituto e sono correlati a differenti livelli di apprendimento.

Criteria e livelli della valutazione

Obiettivo principe della nostra Istituzione scolastica è rendere trasparente, il più possibile oggettiva e omogenea la valutazione. Questo processo coinvolge tutti i docenti della scuola nel desiderio di favorire la continuità educativa e limitare gli effetti dell’autoreferenzialità didattica e valutativa. A tal fine si condividono i criteri applicati nella valutazione degli apprendimenti, rilevati attraverso prove di verifica e osservazioni sistematiche.

Criteria per la definizione degli apprendimenti:

- Autonomia
- Continuità
- Tipologia della situazione (nota e non nota)
- Risorse mobilitate
- Capacità di collaborare

Livelli:

AVANZATO	L' alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
INTERMEDIO	L' alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
BASE	L' alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L' alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

1. La valutazione del Comportamento, Religione Cattolica , Attività alternativa e Giudizio globale continua a seguire quanto previsto dal decreto legislativo n. 62/2017, nelle stesse modalità deliberate dalle Istituzioni Scolastiche.
2. I giudizi descrittivi, di cui al comma 1 OM -172 4 dic 2020, sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'Istituto, e sono riportati nel documento di valutazione.
3. Nel curriculum di Istituto sono individuati, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina, gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale. Gli obiettivi sono riferiti alle Indicazioni Nazionali, con particolare attenzione agli obiettivi disciplinari e ai

traguardi di sviluppo delle competenze.

4. I giudizi descrittivi da riportare nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento, in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze, e riferiti alle dimensioni indicate nelle Linee guida: *In via di prima acquisizione - Base - Intermedio - Avanzato*

CRITERI VALUTAZIONE ALUNNI CON DISABILITÀ

Le dimensioni individuate nelle Linee Guide (Autonomia - Tipologia della situazione - Risorse mobilitate – Continuità) sono adeguate per descrivere i livelli di apprendimento degli studenti con disabilità anche grave, modulando e adattando la descrizione a quanto previsto nel Piano Educativo Individualizzato.

Resta la possibilità per le Istituzioni Scolastiche di modificare e/o integrare le dimensioni per rispondere alla descrizione dei processi di alunne e alunni con disabilità grave. Non si modificano i livelli.

È comunque possibile integrare il documento di valutazione con una nota che permetta di rappresentare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.

La valutazione degli apprendimenti degli alunni con disabilità viene effettuata in base a quanto previsto dal articolo 4 dell'O.M. n. 172/2020:

“La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.”

VALUTAZIONE ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

La valutazione degli apprendimenti degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento viene effettuata in base a quanto previsto dal D.Lgs. n. 62/2017 e dall'articolo 4, comma 2 dell'O.M. n. 172/2020:

“La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.”

CORRISPONDENZA TRA VOTI E LIVELLI DI COMPETENZA DISCIPLINARE PER LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Nella valutazione delle singole prove, come per la valutazione intermedia e per quella finale, viene utilizzata la scala numerica completa dei voti (da 1 a 10).

Di seguito si riporta la corrispondenza tra voti in decimi (1-10) e livelli:

voti in decimi	conoscenze – abilità – competenze
4	obiettivi non raggiunti: diffuse carenze conoscitive e metodologiche che producono conoscenze e/o capacità di applicazione frammentarie e male organizzate.
5	obiettivi parzialmente raggiunti: conoscenza parziale o superficiale o non significativa dei contenuti e/o delle procedure di applicazione.
6	obiettivi minimi raggiunti: conoscenza degli aspetti essenziali dei contenuti e/o delle procedure di applicazione; alcune carenze nell'organizzazione, esposizione e/o applicazione.
7	obiettivi complessivamente raggiunti: conoscenza dei contenuti unita a capacità di comprensione, organizzazione ed esposizione/applicazione degli stessi in forma abbastanza coerente.
8	obiettivi raggiunti: conoscenza dei contenuti unita a buone capacità di comprensione, organizzazione, rielaborazione e applicazione.
9	obiettivi raggiunti in modo completo: padronanza dei contenuti unita a ottime capacità di comprensione, organizzazione, rielaborazione, applicazione e approfondimento.
10	obiettivi raggiunti in modo completo e approfondito: padronanza dei contenuti unita a ottime capacità di comprensione, organizzazione, rielaborazione, applicazione e approfondimento personale.

PARAMETRI DI VALUTAZIONE DELLA DDI- DIDATTICA A DISTANZA

Parametri di valutazione della didattica a distanza per la Scuola Primaria:

INDICATORI E DESCRITTORI DI VALUTAZIONE

1. **Assiduità:**

L'alunno ha preso/ non ha preso parte alle attività proposte:

- L'alunno ha preso parte alle attività proposte con regolarità
- L'alunno ha preso parte alle attività proposte con discreta regolarità
- L'alunno ha preso parte alle attività proposte con scarsa regolarità
- L'alunno non ha quasi mai preso parte alle attività proposte
- L'alunno non ha mai preso parte alle attività proposte

2. **Capacità di relazione a distanza:**

L'alunno rispetta i turni di parola sa/non sa scegliere i momenti opportuni per il dialogo tra pari e con gli insegnanti:

- Durante le video lezioni ha dimostrato di saper rispettare i turni di parola, di saper scegliere i momenti opportuni per il dialogo tra pari e docenti
- Durante le video lezioni ha dimostrato qualche difficoltà a rispettare i turni di parola, saper scegliere i momenti opportuni per il dialogo tra pari e docenti
- Durante le video lezioni ha dimostrato diverse difficoltà a rispettare i turni di parola, a saper scegliere i momenti opportuni per il dialogo tra pari e docenti
- durante le video lezioni ha dimostrato molte difficoltà a rispettare i turni di parola, a saper scegliere i momenti opportuni per il dialogo tra pari e docenti

3. **Partecipazione:**

L'alunno partecipa / non partecipa attivamente:

- L'alunno ha partecipato attivamente, con vivo interesse intervenendo con pertinenza
- L'alunno ha partecipato attivamente con interesse
- L'alunno ha partecipato con discreto interesse
- L'alunno ha partecipato con sufficiente interesse
- L'alunno ha partecipato con scarso interesse

4. **Interesse, cura, approfondimento:**

- L'alunno rispetta turni, consegne, approfondisce e svolge le attività con attenzione e impegno
- L'alunno ha/ non ha rispettato tempi, consegne, ha approfondito e svolto le attività con: molta/Buona/discreta/sufficiente/scarsa attenzione, cura e impegno
- L'alunno ha/ non ha rispettato tempi, consegne e ha svolto le attività con: molta/buona/discreta/sufficiente/scarsa attenzione, cura e impegno

Il livello di apprendimento raggiunto è: *scarso/sufficiente/discreto/buono/ molto buono/ottimo*

Parametri di valutazione della didattica a distanza per la Scuola Secondaria di 1° grado:

INDICATORI E DESCRITTORI DI VALUTAZIONE

Partecipazione e impegno

1. Livello di partecipazione e risposta alle sollecitazioni:

- Partecipa e interagisce in modo pertinente e costruttivo con insegnanti e compagni (10/9)
- Partecipa con costante presenza (9/8)
- Partecipa solo se sollecitato (7/6)
- Non partecipa (5/4)

2. Valutazione delle prove inviate

- È puntuale, si impegna e ha cura nella consegna delle prove richieste (10/9)
- È puntuale e si impegna nella consegna delle prove richieste (8/7)
- È abbastanza puntuale nella consegna delle prove richieste (7/6)
- Non è puntuale (5/4)

3. Valutazione della qualità delle prove

- Originalità, pertinenza e approfondimento delle prove o degli argomenti richiesti (10/9)
- Pertinenza delle prove o degli argomenti richiesti (8/7)
- Poca pertinenza delle prove o degli argomenti richiesti (7/6)
- Nessuna pertinenza (5/4)

Valutazione delle competenze digitali

COMPETENZA DIGITALE	AVANZATO (10/9)	INTERMEDIO (8/7)	BASE (7/6)	ELEMENTARE (6/5)
Usa i dispositivi tecnologici, la rete, il cloud, la piattaforma GWorkspace per la didattica digitale e i vari applicativi in modo funzionale alle esigenze.				
Condivide con i compagni programmi e applicativi cooperando e collaborando con i suoi pari e con i docenti.				
Ricerca, interpreta, elabora, valuta criticamente le informazioni e le risorse messe a disposizione dal docente o rintracciate in rete, confrontandole tra loro con le proprie conoscenze pregresse e le opinioni degli altri.				
Progetta e produce artefatti digitali creativi.				
È consapevole della propria e altrui identità digitale.				

Valutazione dei comportamenti

COMPORAMENTI	AVANZATO (10/9)	INTERMEDIO (8/7)	BASE (7/6)	ELEMENTARE (6/5)
Entra con puntualità in aula.				
Rispetta le consegne.				
Partecipa ordinatamente ai lavori che vi si svolgono.				
Si presenta e si esprime in maniera consona ed adeguata all'ambiente di apprendimento.				
Rispetta il turno di parola che è concesso dal docente.				

3.7 AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

L'inclusione è una delle priorità essenziali del nostro Istituto che mira come sua propria Mission al successo formativo di tutti gli allievi. Al tal fine l'Istituto organizza i seguenti interventi:

- **Sportello d'Ascolto:**

Lo sportello d'ascolto, gestito dal dott.ssa Carmen La Serra dell'Associazione "Le querce di Mamre", è rivolto a genitori e insegnanti dei tre ordini di scuola e agli alunni della scuola

secondaria come opportunità di dialogo per temi inerenti la scuola, la crescita dei ragazzi e le relazioni interpersonali.

- **Educatrice territoriale:**

Per prevenire il disagio scolastico e favorire il benessere a scuola, vengono attuati osservazioni e/o progetti all'interno delle sezioni e classi con l'educatrice territoriale.

- **Progetto - Educatore d'Istituto:**

In seguito al Nuovo Accordo Metropolitano verranno assegnate ogni anno alcune ore di intervento educativo d'istituto.

Sulla base del monte ore gli educatori svolgeranno la loro attività secondo modalità individuali e di piccolo gruppo, per consentire la realizzazione di interventi educativi flessibili in relazione alle esigenze di integrazione degli alunni con disabilità e a degli alunni che esprimono Bisogni Educativi Speciali.

- **Progetto laboratori per età della scuola dell'infanzia:**

Per favorire l'acquisizione di alcune regole fondamentali dello stare insieme ed elaborare processi di accettazione della diversità degli alunni, vengono attuati laboratori specifici per piccoli gruppi omogenei. Le proposte sono calibrate in base alle esigenze dei bambini (laboratorio di travasi e manipolazione per i più piccoli, grafomotricità per i più grandi).

- **Screening pro DSA**

L'Istituto aderisce al progetto per l'individuazione precoce dei problemi di apprendimento della scrittura e della lettura nelle classi prime e seconde della primaria.

- **Istruzione domiciliare**

Per garantire il diritto allo studio agli alunni che a causa di una malattia o di tempi più o meno lunghi di degenza sono impossibilitati alla frequenza scolastica, il Collegio dei Docenti ha destinato una parte del Fis per attivare un progetto per l'istruzione domiciliare, effettuato dai docenti dell'Istituto.

- **Progetto di alfabetizzazione per gli alunni stranieri**

La scuola ha elaborato un protocollo di accoglienza che prevede percorsi di alfabetizzazione per alunni non italofoni.

- **Laboratorio per il recupero delle abilità cognitive**

Per gli alunni della scuola Primaria e Secondaria con difficoltà nelle aree di apprendimento di italiano e matematica, non necessariamente segnalati BES e/o DSA, vengono organizzati laboratori per il recupero delle abilità cognitive.

CONTRASTO AL DISAGIO SCOLASTICO E COLLABORAZIONE CON I SERVIZI ESTERNI

Il nostro Istituto fa parte del Protocollo di intesa tra i Comuni del Distretto di Sasso Marconi, Casalecchio di Reno, AsCInsieme, Ausl, Istituzioni scolastiche, per interventi di prevenzione e cura del disagio psico-sociale in ambito scolastico ed extrascolastico.

A tal proposito almeno tre volte l'anno le funzioni strumentali alunni con BES degli Istituti comprensivi del comune di Sasso Marconi, i rappresentanti del Comune, di AsCInsieme, di Senza il Banco, dell'Ausl e lo psicologo dello Sportello d'Ascolto si riuniscono in Commissione Disagio.

In seguito al Protocollo d'Intesa per gli alunni frequentanti i tre ordini di scuola ci si può avvalere di alcune Associazioni che affiancano le famiglie in difficoltà, seguendo il percorso scolastico degli alunni e mantenendo stretti contatti con gli insegnanti per coordinare gli interventi scuola-famiglia e attivare progetti con la collaborazione dell' Educatrice.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

- Dirigente scolastico
- Docenti di sostegno
- Specialisti ASL
- Associazioni
- Famiglie
- Comune
- Funzione strumentale Inclusione

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Nella definizione del Piano educativo Individualizzato si fa riferimento al PDF (Profilo Dinamico Funzionale).

Il progetto didattico -educativo si predispone sui seguenti punti:

- Programmazione educativa Ambito disciplinare/Disciplina Contenuti obiettivi Tempi Strumenti Strategie Modalità di verifica
- Attività integrate nella programmazione educativa individualizzata anche con l'eventuale partecipazione di enti/soggetti esterni alla scuola:
- Attività di carattere sportivo
- Attività di carattere culturale, formativo o socializzante
- Attività di orientamento
- Attività di alternanza scuola/lavoro (per la scuola Secondaria di secondo grado)
- Eventuali interventi di riabilitazione e terapia previsti

- Tipologia di intervento in orario scolastico In orario extra scolastico;
- Verifica e valutazione.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

La definizione dei Piani Educativi Individualizzati è competenza del gruppo operativo.

Esso è costituito da:

- Il Dirigente Scolastico
- L'insegnante di sostegno
- Il Consiglio di Classe e/o gli insegnanti della classe/sezione di riferimento
- Gli operatori dell'Azienda A.S.L. referenti del bambino/alunno
- Gli eventuali educatori

La famiglia è parte attiva nella definizione e nella verifica del Profilo Dinamico Funzionale e del Piano Educativo Individualizzato. Il G.O. viene convocato dal Dirigente Scolastico per la stesura, l'aggiornamento e la verifica del Profilo Dinamico Funzionale e del Piano Educativo Individualizzato e si riunisce, secondo un calendario concordato, almeno due volte l'anno, in questa occasione i G.O. vengono sempre verbalizzati. I membri del G.O. sottoscrivono il Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) come impegno alla realizzazione dello stesso.

Al termine di ogni ciclo educativo/scolastico (terzo anno della scuola dell'infanzia, quinto anno della scuola primaria e terzo anno della scuola secondaria di primo grado) il G.O. provvede a ratificare il Profilo Dinamico Funzionale (P.D.F.) e ad elaborare indicazioni utili alla redazione del P.E.I. e verrà integrato, a discrezione del G.O., qualora intervengano sostanziali modificazioni.

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	<ul style="list-style-type: none"> ● Partecipazioni al GLI ● Rapporti con le famiglie ● Attività individualizzate e di piccolo gruppo ● Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari	<ul style="list-style-type: none"> ● Partecipazioni al GLI ● Rapporti con le famiglie

	<ul style="list-style-type: none"> ● Tutoraggio alunni ● Progetti didattico-educativi e prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	<ul style="list-style-type: none"> ● Attività individualizzate e di piccolo gruppo ● Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti,ecc.)
Personale Ata	<ul style="list-style-type: none"> ● Assistenza alunni disabili

RISORSE CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	<ul style="list-style-type: none"> ● Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto Individuale ● Procedure condivise di intervento sulla disabilità ● Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> ● Procedure condivise di intervento per il Progetto Individuale ● Progetti territoriali integrati ● Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	<ul style="list-style-type: none"> ● Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità ● Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili ● Procedure condivise di intervento sulla disabilità ● Procedure condivise di intervento su disagio e simili ● Progetti territoriali integrati ● Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	<ul style="list-style-type: none"> ● Progetti territoriali integrati ● Progetti integrati a livello di singola scuola ● Progetti a livello di reti di scuole

VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Periodicamente gli insegnanti organizzano incontri con la famiglia e, quando previsto, con gli psicologi, i neuropsichiatri e i logopedisti dell'AUSL e/o privati.

Criteri condivisi per la stesura dei percorsi personalizzati (reperibili sul sito dell'Istituto nell'area BES)

- Profilo Dinamico Funzionale
- Piano Educativo Individualizzato
- Piano Didattico Personalizzato per alunni con bisogni educativi speciali
- Scheda rilevazione Bes
- Scheda segnalazione servizi sociali ASCINSIEME
- Scheda di invio alla U.O.S. NPIA

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Particolare attenzione viene dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Alla Primaria, per gli alunni della classe quinta, tra aprile e maggio, verranno organizzati uno o più incontri con l'educatrice territoriale.

Alla secondaria, per gli alunni delle classi terze sono pianificate per l'*Orientamento* attività che prevedono visite presso Scuole secondarie di secondo grado del territorio, incontri con insegnanti di diversi istituti superiori e attività individuali di orientamento previste dal *Piano Metropolitano Azioni orientative per il successo formativo*.

Inoltre per gli alunni certificati L.104 del terzo anno della scuola secondaria di I grado, sono previsti incontri con gli insegnanti delle Scuole di II grado che accoglieranno i ragazzi, per uno scambio di informazioni, affinché il passaggio avvenga nel modo più sereno e positivo possibile. In caso di necessità, verranno elaborati percorsi di alternanza tra la Scuola secondaria di primo e di secondo grado.

4. ORGANIZZAZIONE

4.1 MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS

Il Collaboratore rappresenta e sostituisce il Dirigente scolastico svolgendo tutte le sue funzioni in caso di assenza.

In particolare:

- accoglie i nuovi docenti;
- coordina e conferisce coerenza alle iniziative di continuità verticale rapportandosi alle figure di sistema competenti;
- collabora con i coordinatori di plesso e/o fiduciari;
- cura le esecuzioni dei deliberati dei Consigli di interclasse e del Collegio dei Docenti, rappresentando al Dirigente situazioni e problemi;
- è segretario verbalizzante delle sedute del Collegio dei Docenti;
- è referente dell'organizzazione di iniziative esterne/interne alunni/docenti;
- cura i rapporti con i genitori;
- vigila sull'orario di servizio e sul puntuale svolgimento delle mansioni del personale;
- organizza le attività collegiali d'intesa con il Dirigente scolastico;
- calendarizza gli incontri di programmazione, gli incontri con le famiglie e gli scrutini;
- controlla il rispetto del regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc.);
- collabora alla diffusione delle comunicazioni ordinarie;
- redige comunicazioni ai docenti e/o circolari alunni su argomenti specifici;
- cura i rapporti con il MPI, l'USR, l'USP ed altri Enti (Regione, Provincia, Comune, ASL, ecc.);
- partecipa alle riunioni periodiche promosse dal Dirigente Scolastico;
- è di supporto al lavoro del Dirigente Scolastico.

Il secondo collaboratore, in assenza del collaboratore vicario, lo sostituisce in tutti gli adempimenti di sua competenza.

In particolare:

- svolge, assieme al collaboratore con funzioni vicarie, le funzioni di fiduciario del Plesso di riferimento;
- supporta, unitariamente al primo collaboratore, in tutti gli adempimenti di competenza del D.S.;

- collabora con i coordinatori di classe;
- è referente dell'organizzazione di iniziative esterne/interne alunni/docenti;
- vigila sul regolare svolgimento delle lezioni e delle attività laboratoriali;
- vigila sul rispetto dell'orario e sul puntuale svolgimento delle mansioni del personale;
- informa tempestivamente il D.S. in merito a situazioni problematiche e/o impreviste;
- in accordo con l'ufficio alunni, cura l'o.d.g. degli scrutini e dei Consigli di Classe;
- coordina e conferisce coerenza alle iniziative di continuità verticale rapportandosi alle figure di sistema competenti;
- svolge compiti di supporto e consulenza nei rapporti con le altre istituzioni scolastiche e culturali del territorio, con specifico riferimento alle reti di scuole;
- è di supporto al lavoro del Dirigente Scolastico.

Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)

Lo staff dirigenziale collabora con il Dirigente Scolastico nell'organizzazione e nella gestione della Scuola; in particolare condivide la Vision e la Mission d'Istituto (nel nostro caso il Benessere sia nei processi relativi all'istruzione e formazione dei nostri allievi, sia dal punto di vista organizzativo; riflette sul funzionamento dei servizi e apporta gli opportuni miglioramenti sulla base delle informazioni e delle segnalazioni raccolte dalle varie componenti (Dirigente Scolastico, docenti, studenti, famiglie, personale ATA).

L'idea dello staff dirigenziale, all'interno dell'organizzazione complessa della scuola, risponde all'esigenza di evitare una visione unidirezionale dei processi decisionali e promuovere la gestione della complessità organizzativa in maniera condivisa, collaborativa e centrata sugli obiettivi unitari.

La leadership di tipo educativo, scelta prioritaria in qualità di dirigente, fa propria dunque l'idea di una struttura a spirale con figure intermedie di sistema atte a svolgere ruoli di Middle Management.

Le figure di sistema hanno il compito prioritario di garantire e promuovere l'innovazione didattica, l'unitarietà delle scelte educative, l'inclusione, l'efficacia della comunicazione interna ed esterna, l'autovalutazione e la rendicontazione.

I nostri sono e devono essere obiettivi S.M.A.R.T:

- Specific (chiari);
- Measurable (Misurabili);
- Achievable (Realizzabili);
- Realistic (stimolanti, ma realisticamente raggiungibili);
- Time Related (crono programmati).

Al fine di rendere efficace ed efficiente le nostre azioni, condividerle, migliorarle e renderle unitarie, lo staff utilizzerà col Dirigente, come strumento di lavoro, oltre le riunioni, Google Drive per l'elaborazione e condivisione dei documenti prodotti o da produrre.

Funzioni strumentali

Le funzioni strumentali sono incarichi affidati a docenti che possiedono particolari competenze e capacità nelle aree di intervento individuate per favorire a livello progettuale

ed organizzativo l'attuazione di quanto indicato nel piano dell'offerta formativa. Figure intermedie che in ottica di gestione di una organizzazione complessa quale la scuola rappresentano l'anello di congiunzione tra il dirigente e il collegio dei docenti.

Cooperano tra di loro e nelle apposite commissioni creando nodi e connessioni tra i vari livelli (consigli di intersezione, interclasse, classe), filtrando informazioni e coordinando azioni per il miglioramento continuo dell'organizzazione stessa.

FUNZIONE STRUMENTALE PTOF :

- partecipa alle riunioni dello staff di Dirigenza;
- realizza iniziative perseguendo le finalità dichiarate nel POF;
- elabora e aggiorna la stesura del documento inerente il Piano dell'Offerta Formativa;
- coordina le attività di pianificazione e monitoraggio dei progetti del POF;
- predispone l'aggiornamento del Regolamento interno;
- presenta il Piano dell'Offerta formativa agli utenti durante gli open day della scuola;
- presiede gruppi di lavoro inerenti le sue mansioni;
- è supporto logistico alla realizzazione di progetti e sollecita sinergia di progettualità;
- gestione unitaria e condivisa dei progetti legati al miglioramento continuo della qualità in riferimento agli obiettivi di processo individuati nel Piano di miglioramento.

FUNZIONE STRUMENTALE DISABILITÀ E INCLUSIONE / BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

- gestisce l'area di ascolto e di sostegno delle difficoltà e dei bisogni degli alunni mediante la creazione di una rete che vede coinvolti docenti coordinatori di classe, servizi psicologici, educatori, servizi sociali e le famiglie interessate;
- monitora gli alunni stranieri per conoscere numero, provenienza, difficoltà;
- promuove lo studio assistito e il recupero al fine di attuare una idonea integrazione degli alunni con disagio e provenienti da altri Paesi;
- elabora e monitora il progetto inerente l'abbassamento della dispersione e l'inclusione degli stranieri;
- coordinare e supportare i docenti nella presa in carico degli alunni diversamente abili o con bisogni educativi speciali;
collaborare nella ricerca di soluzioni efficaci con i servizi sociali, le associazioni sul territorio, l'AUSL e il comune;
- collaborare con il dirigente nella gestione delle ore di sostegno in deroga e di educatore da individuare per ciascun alunno e coadiuvarne la parte amministrativa;
- promuovere strategie innovative per l'inclusione (per esempio, diffondere informazione sul CTS);
- aggiorna il Piano Annuale dell'Inclusione;
- forma sulle varie iniziative nazionali e regionali e diffonde le informazioni.

FUNZIONE STRUMENTALE CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

- partecipa alle riunioni dello staff di Dirigenza;
- cura l'aspetto didattico ed organizzativo relativo all'accoglienza, alla continuità e all'orientamento;
- garantisce opportunità educative adeguate attraverso la conoscenza degli alunni;
- propone iniziative comuni per realizzare la continuità attraverso le fasi dell'accoglienza e la formazione delle classi iniziali;
- garantisce e promuove il passaggio di informazioni relative agli alunni delle classi di passaggio;
- promuove una progettazione didattica ed educativa che unisca o orienti i tre ordini di scuola;
- svolge compiti di proposta e favorisce la collaborazione in materia di progettualità volta alla continuità verticale e orizzontale.

FUNZIONE STRUMENTALE SCUOLA E TECNOLOGIE

- garantire una continua fruizione della strumentazione informatica;
- promuovere e fornire strumenti per lavorare digitalmente;
- collaborare alla realizzazione di un google calendar;
- coordinare iniziative innovative;
- supportare e coadiuvare la realizzazione di progetti che prevedano l'utilizzo delle nuove tecnologie;
- individuare e risolvere, ove possibile, i fabbisogni legati alle nuove tecnologie.

Animatore digitale

- collabora con la Funzione strumentale **Scuola e Tecnologie** e con il **Team dell'Innovazione**;
- favorisce il processo di digitalizzazione nelle scuole;
- diffonde nella scuola politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio;
- costituisce e presiede gruppi di lavoro volti a coinvolgere tutto il personale della scuola.

Referente Cyberbullismo

- informa gli insegnanti della eventuale presenza di casi di bullismo e di cyberbullismo;
- convoca gli interessati per adottare misure di assistenza alla vittima e sanzioni e percorsi rieducativi per l'autore;
- accoglie i genitori informandoli sulle azioni che la scuola può mettere in atto;
- collabora a monitorare il percorso formativo dell'alunno;
- cura il passaggio di informazioni tra i diversi gradi di scuola;
- mette a disposizione la normativa esistente e i materiali di approfondimento;

- promuove e pubblicizza iniziative di formazione;
- supporta i docenti nella realizzazione di eventuali percorsi didattici personalizzati;
- attiva momenti di riflessione e progettazione.

Responsabili di plesso

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, in ogni plesso è istituita la figura del coordinatore, i cui compiti sono così definiti:

- essere punto di riferimento organizzativo;
- sapersi porre, in alcuni momenti, come gestore di relazioni funzionali al servizio di qualità;
- riferire comunicazioni, informazioni e/o chiarimenti avuti dalla Direzione o da altri referenti;
- raccogliere e farsi portavoce di proposte, stimoli, lamentele, etc.;
- mediare, se necessario, i rapporti tra colleghi e altro personale della scuola;
- coordinare la messa a punto dell'orario scolastico di plesso, anche in caso di sostituzioni docenti assenti (supplenze, orario ricevimento docenti, ore eccedenti, recuperi, presenze ecc.);
- rappresentare il Dirigente in veste di responsabile di norme e regole ufficiali di funzionamento della propria scuola (autorità delegata);
- raccogliere, vagliare adesioni ad iniziative generali;
- disporre che i genitori accedano ai locali scolastici nelle modalità e nei tempi previsti dai regolamenti interni all'Istituto e dall'organizzazione dei docenti in caso di convocazioni;
- essere punto di riferimento per i rappresentanti di classe.

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola Secondaria di Primo grado -

Classe di concorso

N. unità attive 1 - Potenziamento-

AJ56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (PIANOFORTE)

4.2 ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore Dei Servizi Generali Ed Amministrativi (D.S.G.A.)

- sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati;
- organizza autonomamente l'attività del personale A.T.A. nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico;

- attribuisce al personale A.T.A. incarichi di natura organizzativa e le prestazioni di lavoro eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario;
- svolge attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili;
- è consegnatario dei beni mobili;
- sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali ed amministrativo – contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzione di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto degli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale A.T.A., posto alle sue dirette dipendenze;
- può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedente specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi;
- può svolgere incarichi di attività di tutor, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. è il responsabile della contabilità e degli adempimenti fiscali;
- attua la gestione del programma annuale (ex bilancio di previsione) e del conto consuntivo;
- emette i mandati di pagamento e reversali d'incasso;
- effettua la verifica dei c/c intestati all'Istituto;
- predispone la scheda finanziaria analitica per ogni singolo progetto/attività previsti dal Programma Annuale;
- definisce ed esegue tutti gli atti contabili, di ragioneria ed economato;
- cura l'attuazione amministrativa, finanziaria e contabile delle delibere del Consiglio d'Istituto in materia di bilancio;
- predispone la relazione sullo stato delle entrate, degli impegni di spesa, dei pagamenti eseguiti;
- cura l'istruttoria delle attività contrattuali;
- determina l'ammontare presunto dell'avanzo d'amministrazione;
- valuta e seleziona i fornitori, gestendo le offerte e gli ordini di acquisto, consultandosi con il Dirigente scolastico;
- gestisce la manutenzione ordinaria dell'Istituto, interfacciandosi con fornitori qualificati;
- gestisce le scorte del magazzino.

Ufficio Affari generali

- Tenuta del registro del protocollo.
- Archiviazione degli atti e dei documenti.
- Tenuta dell'archivio e catalogazione informatica.
- Attivazione delle procedure per predisporre il protocollo informatico.

Ufficio per la didattica

Si preoccupa di tutto quanto concerne la Gestione alunni, in particolare:

- libri di testo;
- buoni libri (Comune);
- iscrizioni;
- trasferimento alunni;
- esami;
- rilascio attestati classi;
- attestazioni e certificati degli alunni;
- diplomi;
- pagelle;
- richiesta registri per i vari ordini di Scuola;
- assicurazione e infortuni alunni;
- assenze alunni;
- pratiche inerenti le elezioni (Consiglio d'Istituto/Giunta/RSU/Consigli di classe-sezione- intersezione);
- convocazioni organi collegiali;
- gite scolastiche;
- pratiche alunni diversamente abili o con bisogni educativi speciali;
- trasmissione dati telematici e statistici alunni;
- gestione documentazione obbligo vaccinale.

Ufficio per il personale A.T.D.

Si preoccupa della cura di tutto quanto concerne il personale, in particolare:

- contratti di assunzione in servizio periodo di prova;
- documenti di rito;
- certificati di servizio personale di ruolo e incaricati;
- autorizzazione/dichiarazione/incompatibilità/decreti di astensione dal lavoro + domanda ferie;
- inquadramenti economici contrattuali (della carriera) riconoscimento dei servizi in carriera;
- procedimenti disciplinari;
- provvedimenti pensionistici;
- tenuta dei fascicoli (invio notizie);
- trasferimento Docenti e ATA, organico ATA e Docenti;
- tenuta registro firme presenza personale ATA;
- gestione turnazione e sostituzioni, in caso di assenza, dei collaboratori scolastici.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

- registro online <https://web.spaggiari.eu/sdf/app/default/cvv.php>
- pagelle on line;
- modulistica - sito scolastico - <http://ic-borgonuovo.it/segreteria/modulistica>.

4.3 RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

1. CONVENZIONE CON L'ASSOCIAZIONE TRASMISSIONE CULTURALE SASSO MARCONI

L'associazione *Trasmissione Culturale Marconi* e l'Istituto Comprensivo di Borgonuovo condividono i seguenti principi:

- favorire lo sviluppo cognitivo dei ragazzi, stimolando la capacità di iniziativa e di risoluzione dei problemi;
- promuovere la comunicazione, il confronto e lo scambio di esperienze educative.

L'associazione *Trasmissione Culturale Marconi* intende costruire, attraverso la condivisione, un rapporto orizzontale con gli studenti volto allo scambio equo di esperienze ed intende essere parte integrante ed attiva della *comunità educante* del territorio, in un'ottica di presenza e di continuità nell'attività educativa e formativa.

La Convenzione regola un rapporto di collaborazione volto alla sperimentazione e diffusione di spazi e metodologie di apprendimento; la sinergia tra Associazione e Istituto Comprensivo ha tra gli scopi principali quello di elaborare nuove forme collaborative di educazione e formazione attraverso modalità che coinvolgano tutti i soggetti dell'apprendimento (studenti, docenti, educatori, famiglie).

2. CONVENZIONE CON IL CENTRO SOCIO-RIABILITATIVO DIURNO MODIANO

La convenzione corrisponde a progetti predisposti per gli alunni della Scuola secondaria di primo grado avvitati al tema "IL BELLO DI ESSERE UNA COMUNITA'" e regola il rapporto tra la Cooperativa Sociale Bologna Integrazione ONLUS a.m. ANFFAS con il Nostro Istituto.

RETE DI AMBITO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">● Formazione del personale● Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">● Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">● Altre scuole● Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	<ul style="list-style-type: none">● Partner rete di ambito

RETE DI SCOPO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">● Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">● Risorse professionali● Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">● Altre scuole● Università● Enti di ricerca● Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	<ul style="list-style-type: none">● Partner rete di ambito

4.4 PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

CORSO FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE AI FINI DELL'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITA'

Ai sensi del comma 961, art. 1 nella L. 30 dicembre 2020, n 178 - DM 188 del 21.6.2021

Collegamento con le priorità del PNF docenti	<ul style="list-style-type: none">● Inclusione e disabilità
Destinatari	<ul style="list-style-type: none">● docenti dell'Istituto
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">● Lezione frontale
Formazione di Scuola/Rete	<ul style="list-style-type: none">● Attività proposta da Scuola in Rete

CORSO DI FORMAZIONE PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Il corso è finalizzato a migliorare la comunicazione interna per il tramite di Gworkspace e promuovere l'innovazione digitale quale strumento didattico.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	<ul style="list-style-type: none"> ● Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	<ul style="list-style-type: none"> ● Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> ● Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	<ul style="list-style-type: none"> ● Attività proposta dalla singola scuola

CORSO SULLA PRIVACY

Il corso ha l'obiettivo di approfondire i temi della privacy alla luce del Regolamento EU 679/2016 (GDPR).

Collegamento con le priorità del PNF docenti	<ul style="list-style-type: none"> ● Autonomia didattica e organizzativa
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> ● Lezione frontale
Formazione di Scuola/Rete	<ul style="list-style-type: none"> ● Attività proposta dalla singola scuola